SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 73 Num. 209
Telefoni
dal n. ... al n. ...

Lunedì-Martedì
4-5 Settembre 1939
Anno XVII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-399): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Segnando la scenca - Divertimenti - Onorificenze: L. 22 per linea contata; Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Teresa, 7, tel. 42-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 76, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri: comprese l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 53. - C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Proseguono le azioni di guerra nel cielo polacco

Intensificati attacchi dell'aviazione germanica contro obbiettivi e depositi militari

L'ITALIA e la nuova Europa

Un commento del "Popolo d'Italia,,

Milano, lunedì sera.

Sotto il titolo « L'Italia e la nuova Europa » il « Popolo d'Italia » di questa mattina pubblica il seguente corsivo:

« L'Europa è in guerra. Il mondo è percosso dalla nuova catastrofe. Con le armi al piede e coi cuori già temprati alla fiamma di quattro guerre e di una Rivoluzione, il Popolo italiano attende gli eventi; e con gli eventi, gli ordini del Duce.

« Con la stessa mirabile calma dei giorni scorsi, gli italiani e le italiane hanno appreso ieri sera dalla radio che l'Inghilterra, d'accordo con la Francia, si è precipitata nell'irreparabile. I motivi polemici sui quali l'Inghilterra ha creduto sino all'ultimo momento di insistere per giustificarsi davanti al mondo non si hanno commosso.

« Di fronte alle drammatiche manifestazioni oratorie dei due Governi democratici, il Popolo italiano ha sottolineato con sarcasmo la notizia dell'entrata di Eden nel nuovo Ministero inglese. Il rappresentante del sanzionismo sanzionato, si voleva.

« Di fronte, invece, alla visione percepita attraverso la radio della superba compattezza della grande Germania, tutta stretta intorno al suo Führer e risoluta a difendere da una parte il suo diritto ed a piegare dall'altra la tracotanza delle democrazie plutocratiche, il Popolo italiano è fieramente ammirato.

« Il signor Chamberlain, nel suo messaggio di ieri, si è augurato di poter vivere tanto da poter vedere il giorno in cui « sarà ristabilita una Europa riedificata e liberata ». Gli auguriamo di vivere a lungo, ma una cosa è certissima: che alla riedificazione e liberazione dell'Europa l'Italia non sarà, comunque, estranea; e che la nuova Europa non uscirà da una seconda Versaglia ».

Gli ambasciatori francese e inglese lasciano Berlino

BERLINO, lunedì sera.

Alle nove di questa mattina l'ambasciatore britannico e quello francese hanno lasciato la Capitale, in treno speciale, accompagnati dal loro personale.

(Stefani).

Il Giappone informa Londra che rimarrà neutrale nell'attuale conflitto

TOKIO, lunedì sera.

Il Governo giapponese ha informato il Governo della Gran Bretagna che rimarrà neutrale dall'attuale conflitto europeo.

La mancata risposta alle richieste tedesche

Una nota germanica sulle trattative che precedettero le operazioni

Berlino, lunedì sera.

Il *D. N. B.* comunica che il *Dienst aus Deutschland* pubblica:

« La Wilhelmstrasse insorge contro gli ambienti anglo-franco-polacchi che vogliono far credere di non essere stati informati a sufficienza sul contenuto del progetto tedesco dai sedici punti. Era fuori discussione quanto si riferisce alla nota Lansing dell'ottobre 1918, e cioè che la soluzione del problema fra Danzica e la Polonia doveva avere come base il principio della libera disposizione dei popoli, essendo sottinteso che si sarebbero reclamate riparazioni per i danni inflitti alle proprietà tedesche dopo tale data.

« Nel corso degli scambi di vedute tedesco-inglesi il Reich diede delle precisazioni. Il testo definitivo venne consegnato all'Ambasciatore d'Inghilterra il 30 agosto, alle ore 23. La risposta delle truppe tedesche agli attacchi polacchi cominciò il 1.o settembre, verso le ore 6 del mattino.

« Londra e Varsavia furono dunque per tempo pienamente al corrente delle proposte tedesche, e lasciarono passare il termine senza reagire in modo alcuno, se non al contrario con il forte aumento delle aggressioni polacche contro il territorio tedesco come la risposta alle proposte ».

Allarme notturno a Londra per una segnalazione d'aerei

LONDRA, lunedì sera.

Stanotte, alle 2,50, la popolazione è stata svegliata dal sibilo delle sirene che invitavano la popolazione a raggiungere i rifugi, poichè era segnalata una incursione aerea.

Dopo 35 minuti le sirene hanno annunciato che il pericolo era passato.

Non si ha alcun particolare su quello che esattamente è stato il pericolo, ma si ritiene che esso venisse da una doppia direzione.

(Stefani)

Chi sono i comandanti delle truppe inglesi

Londra, lunedì sera.

Il Visconte Gort, che è stato nominato comandante delle forze britanniche terrestri, è nato nel 1896 ed è stato capo di Stato Maggiore Imperiale fin dal 1937. E' popolarissimo nell'esercito dove è stato soprannominato « La tigre ». I suoi servigi durante la Grande Guerra gli valsero la Croce Vittoria.

Il generale sir Walter Kirke, che è stato nominato capo delle forze metropolitane, ha 62 anni e nel maggio scorso era stato nominato ispettore generale delle forze metropolitane.

Il proclama alle Forze Armate

L'edizione straordinaria di un quotidiano berlinese che riporta il proclama del Führer alle Forze Armate del Reich

L'avanzata in Polonia

La formidabile attività dell'Armata aerea tedesca

Berlino, lunedì sera.

Il D.N.B. comunica:

« *L'inviato speciale della Berliner Zeitung am Mittag dà nuovi particolari sull'avanzata delle truppe tedesche.*

« *I polacchi si ritirano incendiando i loro villaggi, come facevano i russi davanti a Napoleone.*

« *Il corrispondente descrive gli attacchi aerei tedeschi contro gli obiettivi militari.*

« *Le bombe scivolano fuori dagli apparecchi — scrive — volteggiano rapidamente e precipitano con la punta in basso negli edifici degli aeroporti, nei capannoni, nei giganteschi serbatoi di olii minerali. Nubi di fumo, lingue di fiamme e frammenti di materiali vengono proiettati per ogni dove, subito dopo l'esplosione. Detonazioni terribili vengono sentite da bordo degli aerei tedeschi.*

Diplomatici tedeschi arrestati in Polonia mentre si recavano al confine

Berlino, lunedì sera.

Radio Berlino annuncia che due funzionari diplomatici tedeschi, addetti all'Ambasciata del Reich a Varsavia, sono stati arrestati senza motivo alcuno mentre stavano per raggiungere la frontiera lituana.

Il giornale Zwölf Uhr Blatt pubblica che misure di rappresaglia saranno prese in Germania contro questa violazione del diritto internazionale.

Uno degli arrestati sarebbe il segretario dell'ex-addetto militare tedesco a Varsavia.

Aerei sconosciuti incrociano sull'Olanda

Una protesta ufficiale

L'Aja, lunedì sera.

Il servizio stampa del Governo comunica:

« *Questa notte aeroplani di nazionalità straniera sono stati segnalati al di sopra dell'Olanda.*

« *La nazionalità degli apparecchi non ha potuto essere determinata, perchè essi volavano al di sopra delle nubi. E' stato impossibile aprire il fuoco su di essi.*

« *Il Governo olandese, rilevando il carattere grave di questa violazione della neutralità dei Paesi Bassi, garantita dalle due parti, invita questi ad aprire un'inchiesta per determinare se sono i loro apparecchi che hanno commesso questa violazione.*

« *In caso di risposta affermativa il Governo chiederà che siano prese misure per evitare tali incidenti* ». (Stefani).

I polacchi fortificano la frontiera con la Lituania

Kaunas, lunedì sera.

Continuano i lavori di costruzione di fortificazioni in territorio polacco lungo la frontiera con la Lituania.

Secondo informazioni da Vilno il comando militare polacco è stato informato da Varsavia di una eventuale azione militare lituana contro la regione di Vilno.

In seguito a questi timori i polacchi hanno deciso di costruire con la massima fretta lavorando ininterrottamente giorno e notte una nuova linea di fortificazioni con reticolati, concentrando nello stesso tempo notevoli quantità di truppe. Anche squadriglie di aeroplani sono state inviate nel territorio di Vilno.

(Radio Stefani)

Campi di mine disposti dai tedeschi nelle acque del Sund

Berlino, lunedì sera.

Radio Berlino comunica:

« *Si annuncia ufficialmente che campi di mine sono stati costituiti dalle autorità tedesche nel braccio meridionale del Sund a partire dalla latitudine di 55°19' e fra i 10°42' e i 12°52' di longitudine est.*

« *Servizi di pilotaggio saranno a disposizione delle navi di Paesi neutrali* »

L'estremo sforzo del Duce per salvare la pace

Il risultato sarebbe stato ottenuto se non fosse stato chiesto alla Germania il ritiro dalle posizioni conquistate

ROMA, lunedì sera.

Di fronte all'aggravarsi della situazione europea, il 31 agosto il Duce, pur rendendosi conto delle eccezionali difficoltà che ormai rendevano estremamente problematica una soluzione pacifica, volle compiere un ultimo tentativo per salvare la pace.

A tal fine fu fatto conoscere ai Governi inglese e francese che il Duce, qualora avesse avuto la previa certezza dell'adesione franco-britannica e della partecipazione polacca, assicurata attraverso l'azione di Londra e di Parigi, avrebbe potuto convocare una Conferenza internazionale per il 5 settembre, con lo scopo di rivedere le clausole del Trattato di Versaglia che sono causa della attuale turbamento della vita europea.

Il Governo italiano non mancò di sottolineare l'estrema urgenza di una risposta, ma i Governi francese ed inglese non furono in grado di far pervenire tale risposta prima del giorno successivo, cioè il 1.o settembre.

Nel frattempo, nella notte fra il 31 agosto e il 1.o di settembre, si erano determinati degli incidenti di frontiera che avevano indotto il Führer ad iniziare le operazioni militari contro la Polonia. La risposta pervenuta al Governo italiano, essendo stata di massima favorevoli, sia da parte inglese ed essendosi da parte francese, nonostante il già avvenuto urto militare fra Germania e Polonia, manifestato un particolare interessamento a un possibile sviluppo dell'iniziativa del Duce, il Governo italiano la mattina del 2 settembre, alle ore 10, portò a conoscenza del Cancelliere Hitler, a titolo di informazione, come si era presentata la possibilità di convocare una Conferenza preceduta da un armistizio, conferenza che avrebbe dovuto risolvere in via pacifica il conflitto germano-polacco.

Il Cancelliere Hitler rispose al Duce, per il tramite del nostro ambasciatore a Berlino, che egli non respingeva aprioristicamente l'eventualità di una Conferenza, intendeva però conoscere, in via preliminare, se la nota presentata dal franco-inglesi a Berlino aveva il carattere di « ultimatum » e in tal caso ogni trattativa sarebbe stata inutile e se poteva contare su un periodo di tempo di 24 ore per maturare e prendere le sue decisioni in proposito.

Il Governo italiano, postosi nuovamente in contatto con i Governi di Londra e di Parigi, alle ore 16 del giorno 2 settembre portò a loro conoscenza quanto era stato domandato dal Führer.

Successivamente, nella tarda serata, pervenne da Londra e da Parigi la risposta affermativa circa le due richieste di cui sopra, ma si aggiunse che la Francia e l'Inghilterra, essendosi determinato fra il 31 agosto e il 2 settembre il fatto nuovo dell'occupazione di territori polacchi da parte delle forze germaniche, ponevano come condizione fondamentale, per partecipare a una Conferenza internazionale, l'evacuazione dei territori occupati.

In tale stato di cose il Governo italiano si è limitato a portare a conoscenza del Führer tale condizione, aggiungendo che — tranne nuovo contrario del Governo germanico — non ritenevo di poter svolgere ulteriore azione.

Il controllo monetario istituito in Inghilterra

Londra, lunedì sera.

E' stato pubblicato un regolamento per il controllo dell'oro e delle divise nazionali ed estere. Tra queste sono il dollaro degli Stati Uniti, il fiorino olandese, il dollaro canadese, il belga, il franco svizzero, il franco francese, il peso argentino, la corona svedese e quella norvegese.

Secondo il citato regolamento è in facoltà del Governo di fissare il prezzo di tali divise.

Facoltà del Governo è anche di acquistare depositi di ore presso banche inglesi, anche se appartenenti a cittadini stranieri, purchè domiciliati in Inghilterra.

Un altro decreto fissa le condizioni secondo le quali i privati potranno ottenere valute estere. Un altro decreto istituisce il registro nazionale, nel quale saranno iscritti tutti i cittadini britannici e gli stranieri domiciliati nel Regno. Un ultimo decreto prevede il controllo sulle emissioni di capitali delle società private.

Il « Bremen » catturato?

LONDRA, lunedì sera.

L'Ammiragliato non ha conferma delle voci corse stanotte, secondo cui il transatlantico tedesco «Bremen» sarebbe stato catturato da una nave da guerra inglese.

(Stefani).

La Prima Armata russa richiamata alle armi

MOSCA, lunedì sera.

Molotof ha annunciato che la Prima Armata rossa della riserva è stata richiamata alle armi.

Il concentramento degli uomini si svolge oggi.

I Balcanici si accordano per la neutralità

Belgrado, lunedì sera.

Negli ambienti politici di Belgrado si dichiara che nella notte da sabato a domenica i Governi di Jugoslavia, Bulgaria e Romania si sono accordati per mantenere una neutralità assoluta nel conflitto fra le Grandi Potenze ed anche nei rapporti fra le tre nazioni.

L'Egitto rompe le relazioni diplomatiche con la Germania

Il Cairo, lunedì sera.

Mamer Pascià, presidente del Consiglio egiziano, ha annunciato che, conformemente al trattato anglo-egiziano, l'Egitto rompeva ogni relazione diplomatica con la Germania.

Hitler riceve il nuovo Ambasciatore russo

Ieri, nel salone della Cancelleria del Reich, Hitler ha ricevuto il nuovo Ambasciatore russo e la Missione militare sovietica. Da sinistra a destra: Schkwarzew, nuovo rappresentante dei Soviets a Berlino; il segretario d'Ambasciata russa, Wladimir Perlow, che legge le lettere credenziali; il generale Purkajew, capo della Missione militare dell'U.R.S.S. inviata in Germania.

(Telefoto da Berlino a « Stampa Sera »)

Fortilizi antiaerei a Londra

Uno dei fortilizi di sacchetti di sabbia che proteggono le varie postazioni della artiglieria antiaerea sparsa alla periferia della capitale inglese.

RADIO

« CONSIGLI ATTUALI DI PROTEZIONE ANTI-AEREA »

(Odierna conversazione radiofonica)

Il Presidente generale della U.N.P.A. terrà oggi, lunedì 4 settembre, una conversazione alla Radio sul tema: « Consigli attuali di protezione antiaerea ».

ITALIA

Lunedì 4 Settembre

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III - Tripoli.

Ore 1°,20: **Dischi**; 1. Serra: «Mercato indiano»; 2. Jonkhiomo: «Danza giapponese delle lanterne»; 3. Rixner: «Rapsodia n. 1»; 4. Chaminade: «Autunno»; 5. De Curtis: «Tramonto di un sogno»; 6. Ketelbey: «La visione di Fuji-San»; 7. Herbert: «Serenata di primavera»; 8. Di Piramo: «Fantasia napoletana».

20: Segnale orario. - **Giornale radio.**

20,20: **Commento dei fatti del giorno.**

20,35 (IO I - RO): **Radio Verdad (Italo-Spagnola): Duo pianistico Arnaldi-Joni.** Programma vario.

20,30 (escluse MI I - RO II): **Orchestra d'archi di ritmi** a cura e senza direttiva del M.o Vito Petralia; 1. Elgar: «Canzone del mattino»; 2. Krieger: «Giocattolo carregiato»; 3. Costini: «Tedeschi»; 4. Rust: «Romanza nordica»; 5. Pinci: «Valser delle gemme»; 6. Barbieri: «Umoristica»;

21: «Acqua cheta»; operetta in tre atti, di Giuseppe Pietri. ● Di questa operetta che è una delle più belle fra le molte del m.o Pietri, sono esecutori: F. Ciani, M. Bonelli, A. Xinier, A. Ciamotti, O. Leoni, A. Zanolini, L. Grassoli, D. Marrano, A. Napoleoni, G. Pasquini, A. Cattaneo, A. Franzolini, Direttore G. Gallino.

Negl'intervalli: 1. «Sul trono della radio», quiliario; 2. Conversazione di Mario Orlenzi: «Pomeriggi in campagna».

23: **Giornale radio.** Indi musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA.

Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Palermo - Catania - Padova - Ancona - Firenze II - Roma II.

Ore: 19,25, 20, 20,20, 20,30 (vedi programma precedente).

21: «Come nasce un giornale», documentario registrato su nastro acciaio.

21,30: **Dischi di musica sinfonica**: 1. Beethoven: «Egmont», overture; orchestra Filarmonica di Berlino, M.o Furtwaengler); 2. Respighi: «Fontane di Roma», poema sinfonico (Orchestra sinfonica diretta dal M.o Coutesi; 3. R. Strauss: «Don Giovanni», poema sinfonico (Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino, diretta dall'Autore).

22,5: «**Teatro curioso**», intermezzo.

22,15: **Canzoni e ritmi** - Orchestrina moderna diretta dal M.o S. Seracini.

23: **Giornale radio** - Indi: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA.

Firenze I - Napoli I - Roma III - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II.

Ore 19: **Quintetto Campestre** con il concorso di Aldo Masci. - Musica varia.

19,30: **Dischi di musica da camera.**

20, 20,20: (vedi progr. precedente).

20,30: **Varietà** - Orchestra Cetra diretta dal M.o Barzizza.

21,30: **Musiche brillanti** - Complesso di strumenti a fiato diretto dal M.o Emilio Arlandi; 1. E. Ferraris: «Fior gitana»; 2. Strauss: «Bottiglia»; 3. Carbonaro: «Pattuglia»; 4. Gavino: a) «Spensierata giovinezza», b) «Aquila bianca»; 5. Cardillo: «Canto dell'usignolo»; 6. Filippini: «Ottimando in lai»; 7. Billi: «Fantasia tripolina»; 8. D'Anzi: «Ritmi giovanili»; 9. Bertelli: «Francesca».

22,15: Musica da ballo - Nell'intervallo (ore 23): **Giornale radio.**

Martedì 5 Settembre

Roma I - Napoli I - Bari I - Bologna - Bolzano - Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze I - Palermo - Catania - Ancona - Padova - Roma II - Tripoli.

Ore 7,10-7,45 (I e II Corso): **Ginnastica da camera.**

8-8,20: Segnale orario - **Giornale radio.**

11,50: **Orchestrina Cinese**: 1. Starcato «Burlesca»; 2. Di Lazzaro: «Un Rodeo, signora»; 3. De Martino: «E fai la cella»; 4. Vivoli: «Violetta si fa signora»; 5. Benedetto: «Ritorna a Napoli»; 6. Greco: «Mambo e fantasia»; 7. Betti: «Harlino vicinese»; 8. Poggi: «Vieni al Canale»; 9. Giuliani: «Napoli di una volta», selezione; 10. Kenny-Panseri: «Chiesetta tra i fiori»; 11. Sperino: «Mezzanotte a Broadway»; 12. De Martino: «Con tutta l'anima»; 13. Ramponi: «Tu non sai amare».

12,50: **Musiche operistiche.**

Roma I - Napoli I - Bari I - Bologna - Bolzano - Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze I - Palermo - Catania - Ancona - Padova - Trieste.

13-13,15: Segnale orario. **Giornale radio.**

13,15: **Cinquemila lire per un sorriso**, rivista musicale di M. Marchesi. Orchestrina diretta dal M.o Egidio Storaci.

13,45: **Dischi di musica operistica**: 1. Mascagni: «L'amico Fritz»; a) «Son pochi fiori» (Lucrezia Bori), b) «Duetto delle ciliege» (Favero, Schipa); 2. Porrini: a) «La fanciulla del West», «Ch'ella mi creda» (Hjlarling), b) «Tosca», «Vissi d'arte» (Muzio).

14-14,10: **Giornale radio.** - Indi Borsa.

Roma III - Napoli II - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II - Firenze II.

Ore 15: **Dischi di musica sinfonica**: 1. Wagner: all'overture fantasma e sinfonia dell'opera Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino, maestro Busch); 2. Smetana: «Moldava», poema sinfonico (Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino, M.o Kleiber); 3. Respighi: «Impressioni brasiliane»: a) Notte tropicale, b) Batuque: c) Canzone e danza (Orchestra Filarmonica di Monaco diretta dal M.o Kabasta); 4. Mulè: «Largo per archi, arpa e organo» (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R., M.o Tansini).

15,45: **Orchestra Cetra** diretta dal M.o Barzizza. - Musica varia.

16,30: **Giornale radio.**

VORREMMO ASCOLTARE.

— **Gelta «Ballerina» di Lennavallo** le pagine più significative. «Sarebbe anche un omaggio alla memoria dell'autore dei «Pagliacci» del quale ricorre in questi giorni il ventennale della morte». (V. B., Napoli).

RADIOCRONACHE

— «**La fanciulla del West**» di Puccini, sarà trasmessa, nel ciclo della Stagione Lirica dell'E.I.A.R., mercoledì 13 corr. sul II progr.

— «**Amelia al ballo**» la nota opera del giovane maestro italiano Carlo Menotti, che ebbe clamoroso successo a New York al «Metropolitan», poi riconfermata a S. Remo, è annunciata in trasmissione dal teatro di Adria per la sera di giovedì 14 corr. sul III progr.

— **Un'opera nuova** del gruppo di opere nuove che saranno seguite nella Stagione lirica del «Donizetti» di Bergamo e che sarà trasmessa per Radio, è «Rosapina», in 3 atti, parole e musica del M.o Giulio Confalonieri. Se ne annuncia la messa in onda per la sera di lunedì 11 corrente sul III progr.

— «**Il dialogo della moda e della morte**» di Giacomo Leopardi, sarà trasmesso sabato 16 sett. sul I progr. Con questa diffusione si riprende la iniziativa del programma di trasmissioni a carattere squisitamente culturale.

— **Un'opera nuova del maestro Honegger.** Durante l'ultima decade di settembre, la Radio Svizzera diffonderà la nuova opera di Honegger: «Nikolaus de Flue», che rievoca il dramma della coscienza svizzera ai tempi della guerra di Borgogna e della Dieta di Stanz.

POSTA-RADIO. — **M. D. - Venezia.** — L'apparecchio del quale parlate è apparso or ora a Roma e se ne dirà molto bene. Ma lo scopo di allargare quanto più possibile la diffusione della Radio fra il popolo.

Per la protezione antiaerea

Come si mette la maschera antigas

Apposite commissioni di tecnici, medici e infermieri istituite presso i Gruppi Rionali per istruire i cittadini

Pochi giorni or sono, proprio su queste colonne, illustrando i tre tipi di maschera antigas italiana, e specificando le loro caratteristiche, abbiamo accennato alla necessità che ciascuno imparasse ad usare la maschera. Quest'apparecchio protettivo può non avere alcun effetto se non indossato convenientemente, in modo cioè da formare contro il volto una camera stagna. Se per eventualità essa non bene aderisce in modo da non lasciar filtrare l'aria esterna, ciò che è possibile controllare tappando col palmo della mano il filtro, con l'aria entrerebbe il gas tossico.

La maschera non è quindi come un berretto che uno si mette più inclinato sulla fronte o di sghimbescio, essa deve essere messa come va messa e con la massima cura perchè dia la massima garanzia. Si indossa facilmente, poichè l'apparecchio è semplicissimo; composto come è di un facciale, di un filtro e di due valvole una di espirazione e l'altra di aspirazione; ma nonostante tale semplicità avere le cognizioni necessarie non è affatto superfluo, tanto è vero che molti di coloro che la maschera avevano acquistato, domandavano poi come dovevano usarla.

Salvo gli ex-combattenti per i quali quell'ordigno è familiare, gli altri, i civili, particolarmente le donne che nel loro guardaroba non avevano mai avuto un simile indumento, si trovavano un po' imbarazzati.

Ed ecco che a cancellare ogni difficoltà sono sorte le apposite Commissioni, delle quali fanno parte medici e infermieri, che si mettono a disposizione di tutti coloro che abbisognano di spiegazioni sull'uso della maschera antigas. Gli esperti che già avevano insegnato alle squadre di primo intervento, alle squadre ausiliarie composte di Giovani Fascisti e di Avanguardisti, insegneranno ora ai cittadini come si mette una maschera perchè dia la massima sicurezza; diranno loro come occorra un graduale tempo per abituarsi a portarla senza risentirne imbarazzo.

Chiunque desideri aver chiarimenti sul come si deve indossare la maschera non ha che a recarsi al proprio Gruppo rionale fascista, dove presso il Comando di P.A.A. sarà in permanenza la Commissione cui abbiamo fatto cenno. In ogni Gruppo sarà così riservato un locale dove si faranno esercitazioni con le maschere.

La presenza del medico sarà la maggior garanzia a coloro che vanno a chiedere chiarimenti sugli apparecchi protettivi poichè il medico a seconda del soggetto potrà dosare il tempo graduale consigliabile a seconda della resistenza dell'individuo, per giungere ad abituarlo all'uso della maschera.

Da ora in poi le maschere, entrata in tutte le case farà parte integrale del corredo di ognuno. Sarà tenuta con particolare cura perchè non si deteriori, sarà tenuta, per ragioni di esercitazioni, sempre a portata di mano. Come già in altre nazioni, così da noi, vi saranno ore in cui intera famiglie si ritroveranno indossando la maschera e così, come già si pratica nelle fabbriche dove il personale viene allenato all'uso degli apparecchi protettivi, anche i civili finiranno singolarmente o in gruppo il loro allenamento in modo che qualora le Autorità di P.A.A. vogliano fare esercitazioni a cui far partecipare la popolazione, questa potrà intervenirvi con la maschera, pronta ad indossarla al segnale di allarme.

Il Papa nomina il Cardinale Maglione protettore dei Missionari della Consolata

E' giunta alla Casa Madre delle Missioni della Consolata, in corso Ferrucci, la comunicazione che il Papa Pio XII volendo dare una speciale dimostrazione di benevolenza ai Missionari della Consolata, ha nominato Protettore dell'Istituto il cardinale Luigi Maglione, suo Segretario di Stato. La notizia ha suscitato fra i missionari, la cui opera in Africa è tanto ammirata, profonda soddisfazione, ed il Superiore Generale Padre Barlassina ha espresso al Papa la più viva riconoscenza dell'Istituto.

Preghiere per la pace

Ieri, nelle parrocchie, secondo le disposizioni di S. Em. il Cardinale Arcivescovo, si sono fatte pubbliche preghiere per la pace. Si è fatta l'esposizione del SS. Sacramento, l'ora di adorazione. I sacerdoti hanno recitato l'« Oremus pro pace », nella S. Messa e nella benedizione eucaristica. Nella chiesa di S. Maria di Piazza, officiata dai padri Sacramentini, si è fatta l'adorazione notturna promossa dall'Unitalsi.

La festa della Beata Caterina da Racconigi

Oggi la Chiesa torinese, nella sua liturgia, celebra la festa della Beata Caterina da Racconigi, dell'Ordine domenicano. Si distinse per la profonda pietà e purezza e fu paragonata a S. Caterina da Siena per molte sue virtù. Chiuse i suoi giorni a Caramagna e le spoglie mortali sono custodite e venerate a Garessio.

Le sale da ballo si chiudono

Se vi è una città dove le sale da ballo sono molto numerose è proprio Torino. Si balla al centro e al balla alla periferia, dovunque. Passatempo lecito, anzi allettante affatto immorale, in cui in un'atmosfera di ritmi sincopati, di romantiche frasi musicali, si fa dell'esercizio ginnico che tien lontana la pinguedine. Il ballo fa un po' l'effetto dello spumante, inebria, ma di un'ebbrezza buona, fra i passatempi è forse quello che la gioventù preferisce, specialmente alla sera, quando altri generi di sport non sono possibili.

Nelle stesse campagne, sull'aia, dopo i grandi raccolti stagionali, alla sera si balla. Si balla nei paesi specialmente nei giorni delle fiere, al suono di quelle orchestre in cui predominano i tromboni e qualche volta partecipano anche i piatti e la grancassa. Ma lo strumento che sempre si ritrova nelle feste rurali è la fisarmonica; basta lei sola ad invitare ai vortici della danza un'infinità di coppie.

Ma ballare è sinonimo di spensieratezza, di divertimento, e non si può essere spensierato nè aver voglia di divertirsi quando la situazione internazionale è così terribilmente tesa, quando già lo stato di guerra esiste fra nazioni europee.

Giusto è allora che le sale da ballo chiudano i battenti; non possono tornare graditi all'orecchio i ritmi del tango, della rumba o fox quando in altri paesi tuonano le artiglierie. Il provvedimento giunge a convalidare uno stato di fatto già avvertito. Già in questi ultimi giorni nelle sale da ballo si notava un diradarsi sempre maggiore di ballerini.

Tranquillità e serenità sono le caratteristiche che contraddistinguono Torino nell'ora grave per la race europea, poichè in tutti è la fede sicura, salda, indistruttibile nel Duce che si destini gloriosi della Patria preside; ma tranquillità e serenità non collimano affatto con la spensieratezza. E solamente quando si è spensierati si può tranquillamente lanciarsi nei vortici delle danze mentre le orchestrine suonano ballabili di moda.

Ultimo giorno dei treni popolari

Circa seimila gitanti

Ieri, ultimo giorno di gite con treni popolari, sono partiti dalla stazione di Porta Nuova diretti alle diverse mète in programma circa seimila gitanti. Quando sarà fatto il bilancio delle partenze avvenute nella stagione si vedrà che anche quest'anno Torino ha mantenuto il primato nelle gite con i treni popolari. Poichè di essi si servono nella grande maggioranza gli operai, e poichè è essenziale, anche per i lavoratori che il Regime ha istituito i treni popolari acciocchè con i viaggi il popolo possa aumentare e completare le sue cognizioni, si può arguire anche che il maggior numero di lavoratori che abbiano partecipato alle gite è dato da Torino.

Se non a completamento bilanciare l'uscita, a renderla almeno meno sensibile sono arrivati ieri nella nostra città ben 1580 gitanti provenienti da località diverse.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	14	10	1

IL SOLE sorge domani alle 5,54; tramonta alle 19,1. **LA LUNA** sorge alle 22,16; tramonta alle 13,15.

L'OROSCOPO DEL 5. — Buone congiurazioni lunari di Urano, Nettuno e Mart ci annunciano una mattinata propizia alle intraprese, ardite che richiedono strano fisico ed entusiasmo; gli astri faciliteranno i viaggi terrestri, marittimi ed aerei ed anche le istituzioni. Nel pomeriggio, invece una discordanza mercuriale potrà esporci a false notizie e a raggiri, una congiunzione superiore fra il Sole e Venere favorirà le attività femminili a detrimento di quelle maschili. MARIO SEGATO.

CONVOCAZIONI. — Questa sera 4: dalle 21 alle 23, tutti i motociclisti all'Ass. Motociclistica.

I SANTI DEL 5. — S. Lorenzo Giustiniani vescovo.

FUNZIONI DEL 5. — S. Cristina; 7 Messa in onore della B. Maria degli Angeli. - S. Domenico; 7 Messa cantata in suffragio dei benefattori dell'Ordine Defunti.

FIERE DEL 5. — Brusasco Cavagnolo, Boccaverano, Bogliani.

NUMERI E SPERANZE. — Estrazione del 2 settembre. - **Cagliari**: Torino 8-51; Cagliari 60-90; Firenze 44-54; Genova 14-84; Milano 82-11, 60,80; Roma 25-85; Venezia 76-96. **Onotri**: Torino 56-60; Bari 15-17; Cagliari 20-15; Firenze 34-37; Genova 69-70; Milano 11-20-14; Palermo 22-28; Venezia 76-79. **Figure**: prevale quella dei 6 con 10 numeri (60 Torino, 15-51 Bari 60-15-33 Cagliari, 69 Genova, 60 Milano, 33 Roma, 34 Venezia); seguono con 7 numeri quelle dell'1, del 2, del 7; con 5 quella del 9; con 4 quelle del 4 e dell'8; con 3 quella del 3.

IN CUCINA E IN CASA

RANE FRITTE. — Le rane, precedentemente spellate e pulite, si lavano e si asciugano e quindi si infarinano. Far friggere in olio o strutto, fino a quando saranno diventate ben croccanti, lasciar sgocciare, spolverizzare di sale e servire con contorno di limone affettato. Prima della cottura le rane possono essere passate in uova; oppure, senza infarinarle, immergerle in una pastella fatta di farina, acqua tiepida, un pizzico di sale e un cucchiaio di olio d'oliva.

LE CASSERUOLE, i tegami, ecc. di alluminio incrostati sul fondo da alimenti bruciati si puliscono facendovi bollire dell'acqua e tagliuzzati i residui con finissima paglia d'acciaio; non usare lame o corpi duri per non rovinare il recipiente.

Si acquistano maschere antigas

Sono aumentati in questi giorni gli acquisti delle maschere antigas per parte della popolazione che disciplinatamente risponde agli inviti delle autorità. Qui vedete una signorina mentre « si misura » una maschera.

Polemiche sull'astro della luce

Le 25 macchie del sole e una vecchia ipotesi che torna ad affacciarsi

La teoria riesumata dal Binfenati e gli scrupoli di uno scienziato filosofo - Come la si pensava 300 anni fa - Galileo ha detto di no

Sono visibilissime sulla faccia del sole venticinque macchie: con un cannocchiale telescopio, ma anche ad occhio nudo, protetti da un semplice vetro affumicato, le macchie, distribuite in vari gruppi, irregolari per numero e formazione, si possono agilmente da tutti osservare e seguire nel loro movimento. Queste macchie sono passate sul meridiano del sole, vale a dire proprio nel bel mezzo del disco solare, il 31 agosto ed ora vanno volgendosi verso la parte occidentale della faccia del sole, donde scompariranno fra una settimana circa. Ma proprio in questi giorni uno che si intenda di astronomia, Antonio Benfenati di S. Giovanni in Persiceto, ha voluto riesumare una vecchia ipotesi che risale a più di 300 anni or sono, per prospettare l'ipotesi che non si tratti di macchie occupanti la faccia del sole, ma di stelle od astri vaganti pel cielo, i quali passando davanti al disco del sole proiettano su di esso come dei punti oscuri che noi riteniamo e si ritennero finora macchie aderenti alla faccia o superficie solare.

La parola a Bendandi

Approfittando della presenza nella nostra città di Raffaele Bendandi che allo studio delle macchie solari dedicò molti anni ed un ampio volume, notissimo anche in tutta l'Europa e l'America, lo abbiamo voluto interpellare sulla ipotesi del Benfenati.

— Non è una teoria nuova — ci ha risposto l'astronomo e sismologo Bendandi — quella riesumata dal Benfenati. Anzi è tanto vecchia quanto lo è la scoperta delle macchie del sole. Ed è facilmente controbattibile e smontabile. Basti ricordare che le macchie del sole sono state scoperte nel 1607 e meglio ancora, con formulazione di una teoria relativa, nel 1611 quando furono annunciate da Galileo, da Fabricius olandese, dal Padre Scheiner tedesco e da Harriot inglese.

« Vi fu già allora qualcuno che disse non trattarsi di macchie esistenti sul sole, ma di fenomeni ad esso esterni. L'osservazione delle macchie solari rivela infatti non tanto che esse non sono fisse sul disco, ma vanno spostandosi regolarmente ad ovest, cosicchè una macchia apparsa sul lembo orientale del sole, dopo 13 giorni circa ricompare al lembo opposto. E Fabricius, proprio in base a questa osservazione dedusse che il sole ruotava attorno a se stesso: inoltre avendo osservato che le macchie si presentavano dapprima di forma circolare, ma avvicinandosi al lembo del sole cambiavano aspetto presentandosi all'osservatore appiattite e rallentanti la loro marcia, ne concluse che esse dovevano essere inerenti alla superficie solare, la cui rotazione doveva dar ragione del cambiamenti osservati.

Lo Schainer si mostrò perplesso e, come religioso, si lasciò impressionare dalle vecchie scuole filosofiche. Ammettere che delle macchie potessero... macchiare il sole, parve al Padre Scheiner un delitto e uno sfregio agli antichi principii filosofici. E perciò egli opinò — quel che ora tira fuori il Benfenati — trattarsi di meteore fuori del sole, di astri secondari circolanti attorno al sole stesso.

Coincidenze e influenze

« Questa ipotesi non può sostenersi, poichè se ciò corrispondesse al vero, lo spostamento delle macchie avrebbe dovuto e dovrebbe rivelarsi costante, sia al centro del sole, come quando esse si trovano alla periferia del medesimo. L'osservazione mostra invece che le macchie man mano che si avvicinano al lembo solare rallentano il loro moto e questo pel semplice effetto di prospettiva.

« Galileo, che non era schiavo di scuole filosofiche, si pronunciò schiettamente per la inerenza delle macchie sulla superficie solare: controbattè le varie ipotesi avanzate, sostenendo con valide argomentazioni che tutti i fatti osservati sul sole, si spiegano esattamente considerandoli aventi sede nel sole stesso.

« Inoltre, Galileo scoperse per primo che oltre le macchie scure si notano nel sole delle macchie bianche, che poi il P. Scheiner chiamò « facole » come ancora oggi si chiamano; e anch'esso, dimostrò Galileo, subiscono gli stessi postamenti, con le macchie oscure e aggiunse: « non è in verun modo credibile che si trovi fuori del sole sostanza alcuna più risplendente del sole stesso: dunque queste macchie bianche trovansi insieme alle nere ».

— Dunque il Benfenati è contro Galileo?

— Sì, e contro tutti gli altri scienziati che hanno studiato a fondo il grandioso fenomeno. Possiamo perciò stare tranquilli con Galileo e gli altri e lasciar dire.

Un particolare sulle macchie del sole è di attualità: il corso delle macchie sul disco del sole è variabile da epoca ad epoca: solo nella prima decade di giugno e di dicembre esse descrivono un tracciato rettilineo a perfezione: negli altri mesi la traiettoria delle macchie è varia: invece nel mese di settembre e di marzo le curve presentano la loro massima convessità, che non è a sud: e ciò a causa del ruotare dell'asse del sole rispetto al piano dell'ecittica.

— Avremo delle manifestazioni straordinarie a causa di queste venticinque macchie solari in marcia sul sole?

— Le macchie recano sempre delle perturbazioni magnetiche con ripercussioni sull'andamento meteorologico nella nostra atmosfera: gli effetti di queste macchie che stanno per tramontare colla rivoluzione del sole su se stesso, si sono già manifestati e quasi esauriti. Non è perciò il caso, pel momento, di prevedere altro. E parlo di effetti fisici, cioè atmosferici, stanici tellurici, magnetici e non di... predizioni da maghi che spettano ad altro campo che non quello scientifico.

Due feriti in uno scontro tra una moto e un carro

Alle undici di stamane venivano ricoverati alle Molinette il quarantunenne Bartolomeo Cuvertino di Giuseppe, abitante in via La Loggia 9, per frattura di un femore e contusioni varie giudicate guaribili in 60 giorni, e il trentanovenne Andrea Alberto fu Luigi, abitante in via La Loggia 10, per contusioni varie e una frattura giudicata guaribile in 30 giorni. Entrambi percorrevano lo stradale da Pinerolo a Fenestrelle su una moto guidata dal Cuvertino, quando erano andati a cozzare contro un carro.

Scontro fra due moto Un ferito

Il diciottenne Aldo Bertino di Teodoro, residente a Rivarolo, ieri mentre percorreva in motocicletta lo stradale che costeggia a detto Comune, veniva a collisione con un altro motociclista rimasto sconosciuto, riportando nell'incidente lesioni varie alla gamba sinistra giudicate guaribili, all'Astanteria Martini, in 90 giorni, salvo complicazioni.

Il ciclista ricoverato al San Giovanni è stato identificato

Due passanti, tali Federico Fenoglio in via Nizza 19, e Ugo Ravelli, abitante in via Montenegro 25, transitando ieri in via Napione all'incrocio di corso Regina Margherita rinvenivano esanime al suolo, vicino a una bicicletta, un uomo, dell'apparente età di cinquant'anni, addosso al quale veniva rinvenuto un pezzo di carta con la scritta: « Barbero Federico, via Cesare Balbo, 37 ». Trasportato al vecchio ospedale di San Giovanni quei sanitari gli riscontravano una grave ferita al capo e commozione cerebrale e lo facevano ricoverare con prognosi riservata.

Stamane il ferito, rimasosi alquanto, ha potuto parlare. Trattasi appunto di certo Federico Barbero: il nome indicato sul pezzo di carta. Egli però non ha saputo spiegare le cause che provocarono l'incidente.

Sei colpi di rivoltella durante una passeggiata romantica

Ieri notte è stato ricoverato all'Astanteria Martini con prognosi riservata per ferite da arma da fuoco il verniciatore Giovanni Venturuzzi, d'anni 29, abitante in via Palazzo di Città 10. Il ferito ha dichiarato che, recatosi dopo cena in regione Barca assieme ad una donna di nome Maria, era stato fatto segno a sei colpi di rivoltella sparati gli a breve distanza da uno sconosciuto. Il Commissariato della Barriera di Milano ha iniziato indagini.

Inconsueto ma vantaggioso sistema di sorvegliare della merce

Da qualche tempo nel magazzeno di via Mercadante 15, dove la ditta dell'Ing. Bertolotti Cesare di Carlo, impresario costruttore, lavora, spariva con frequenza del legname. Denunciata la cosa al Commissariato di P. S. della Barriera di Milano, venivano immediatamente iniziate indagini. Queste hanno avuto esito fruttuoso. Sono stati, infatti, sorpresi due operai stessi della ditta, due sorveglianti notturni, mentre operavano tranquillamente il trasbordo della merce loro affidata. I due: il cinquantaseienne Angelo Sussatello fu Giuseppe, e il trentacinquenne Agostino Tibaldi di Andrea, sono stati tratti in arresto.

Due coniugi percossi da un coinquilino

Alle Molinette sono stati medicati ieri per lesioni varie giudicate guaribili rispettivamente in 10 e 15 giorni i coniugi Giovanni Nasi di Biagio, di 25 anni, e la moglie Fernanda di Augusto, di 18 anni, abitanti in via Calvo 3. Nel cortile della loro abitazione essi erano stati percossi, per futili motivi dal coinquilino Erva Silvestro Mario, di 27 anni.

Troppa valeriana

Nel pomeriggio di ieri veniva ricoverata e giudicata guaribile in 15 giorni la cinquantatreenne Margherita Dala in Berra fu Luigi, residente a Forno Canavese, la quale, mentre si trovava nell'abitazione della sorella, in via Bottino, ingeriva per errore una forte dose di valeriana.

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 30
MINIMA	+ 18,9
Press. barometrica	739,8
Umidità	91 %

Il Duce premia due famiglie allietate da nascite gemellari

Il Duce ha fatto pervenire, per tramite di S. E. il Prefetto, alla famiglia Biandino, residente in Avigliana, e alla famiglia De Stefani, residente in Alà di Stura, un premio per la nascita di due gemelli.

La distribuzione dei certificati per i bambini nati nel 1933 da iscrivere nelle Scuole

A datare dal 7 corrente, presso l'Archivio dello Stato Civile, via Bellezia, 4, dalle 9 alle 11,30 e dalle 14,30 alle 17,30, verranno messi in distribuzione i certificati di nascita, di residenza e di vaccinazione per i fanciulli nati in Torino nell'anno 1933, loro necessari per l'iscrizione obbligatoria alle scuole elementari.

I certificati suddetti verranno distribuiti con il seguente ordine:

cognomi che iniziano con le lettera A - B - C: giorni 7 ed 8 settembre; con la lettera D - E: giorno 9 settembre, solo mattino; con le lettere F - G. - H - I: 11 settembre; con le lettere: L - M. - N. - O: 12 settembre; con le lettere P - Q - R - S: 13 settembre; con le lettere T - U - V - Z: 14 settembre.

Al fine di evitare affollamento ed intralcio nella distribuzione gli aventi interesse sono invitati a presentarsi nei giorni stabiliti dalla sopra riportata suddivisione.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 2 e 3 corr.:

Marchi Guido, rappresentante, **Marella Orsola**, casalinga.

Cambio Giovanni, sarto, **Cava Jolanda**, casalinga.

Colombetta Giovanni, elettricista, **Mayrone Modestina**, impiegata.

Bernardi Antonio, meccanico, **Fighera Letizia**, sarta.

Calsaprina Giulio, cameriere, **Locchi Francesca**, casalinga.

Regio Italo, idraulico, **Associazione Rosa**, commessa.

Sai Giovanni, impiegato, **Frola Teresa**, casalinga.

Monaco Raffaele, guardia notturna, **Carboni Antonia**, operaia.

Tozzi Ilio, orchestrale, **Cassavilla Ines**, casalinga.

Rubino Antonio, agente, **Costelli Francesca**, impiegata.

Cerruti Emilio, impiegato, **D'Alessio Adriana**, casalinga.

Fuchari Luigi, meccanico, **Morello Giuseppina**, cameriera.

Festa Guglielmo, impiegato, **Negro Guglielmina**, impiegata.

Sono nati

Nascite denunciate il 2 corr.:

Di Giorgio Ruggiero, Bevali Giancarlo, Recluta Lucia, Massimello Silvana, Luzzini Assunta, Bertagnoli Flora, Foglino Francesco, Tosco Teresa, Cavallo Sergio, Faggin Carla, Simon Luigi, Notario Italo, Bunci Angela, Dell'Anna Anna Maria, Murialdo Giustina, Bruna Piera, Franchino Luciano, Franconi Mario, Gentilini Italo, Zago Anna Maria, Sacco Pierangelo, Chierubaglio Maria, Balsarini Federico, Riccino Sergio, Rusenna Eugenia, Pagliolico Marco, Zanini Attilio, La Forgia Giambattista, Viano Ugo, Pipino Adelaide.

Principi in viaggio

Alle 20,15 di ieri, dalla linea di Genova sono giunte nella nostra città le LL. AA. RR. i Duchi di Ancona.

Stamane, alle 10,30, è arrivato da Bolzano S.A.R. il Duca di Pistoia.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (Comp. d'operette Rosati) ore 21,30: «Fiore di Hawai» di Paul Abraham.

CARIGNANO: 21,15: Rivista Macario con Alvaro-Barattolo, Nocita.

MAFFEI: Comp. Riv. «Irilde» ore 17 e 23 «Nel mondo della luna» di Nuti.

TEATRO CARIGNANO

Questa sera, ore 21,15, Rivista

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Il caso del giurato Morelan» con Raimu, M. Morgan.

AMBROSIO: «Condannata!» con Sally Eilers, Anne Shirley, L. Hayward.

CORSO: «I diavoli del mare del Sud».

AUGUSTUS: «Destino di sangue».

CHIARELLA «Palcoscenico» (Replica). Nel varietà: Quartetto Funaro.

BALBO 2 film: 1° «Notti meccaniche» (Annabella e Harry Baur); 2° L'ora del supplizio (A. Harding). Dep. 1,00.

STATUTO 2 film: 1° Signor Max (De Sica, A. Noris); 2° Lasciate ogni speranza (Randolfi, De Negri) D. 1,00.

ALPI: «Cappello a sonagli» (Chevalier) D. 1,00.

NAZIONALE Battiloro (Sorlo) D. 1,00.

MAFFEI: «I tre moschettieri» a Riv.

MASSIMO 2 film: «Labbra sognanti» (E. Bergner) e «Battaglieri del Volga» (Pierre Blanchar). Popolarissimo 1,00.

ELISEO 2 film: Nell'azzurro del cielo (Maria Eggerth) e La sfinge. D. 1.

COLOSSEO 2 film: Il segreto della felicità (Balmer) e Spavalderia. D. 1.

TORINESE: «La città perduta».

FORTINO: «Sepolcro indiano» e Var.

REGINA: «Il sentiero del terrore».

PIEMONTE 2 film: «Due nella folla» (Bennett) e «Conquista sulle Ande».

SAVOIA: «L'ha fatto una signora».

REX: «Il mandarino di San Marco».

Imminente al REX

un capolavoro del DUVIVIER

GIGLIO INSANGUINATO

evocazione cinematografica del famoso romanzo *Mario Chapdelaine*. Protagonista della dura e tenace epopea, è il magnifico

Jean GABIN

e con lui gareggiano in abilità la brava *Madeleine Renaud*, dal grande occhi pensosi (Maria Chapdelaine) e J. F. Aumont. Il film — che ottenne il Gran Premio di Francia — è presentato da Film Italia, per il Consorzio Romulus-Lupa Film.

NAZIONALE: *Batticuore* con Anna Nora e John Lodge

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

DIFFIDA

La superiorità ormai da tutti riconosciuta dei tessuti fabbricati dal Lanificio Fratelli

ZEGNA

di Trivero induce taluni venditori ad offrire stoffe di altra provenienza spacciandole per stoffe

ZEGNA

Si è anche constatato che in buona parte le drapperie

ZEGNA

in virtù della loro superiore finezza e della originalità dei disegni e solidità delle tinte sono vendute come tessuti di fabbricazione inglese

SI DIFFIDANO

i venditori di drapperie dal sorprendere la buona fede della loro clientela e si avvertono i compratori che le stoffe del Lanificio ZEGNA sono in commercio con una delle seguenti marche

"UN CAMPARI"

ARANCIATA - CEDROMENTA
ACQUA BORGOFRANCO
LE MIGLIORI D'ITALIA

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

Gli Stati Uniti e la crisi europea

Roosevelt proclama la neutralità americana

Un messaggio alla radio

Quali materie prime potranno essere spedite dall'America ai Paesi belligeranti

Washington, lunedì matt.

Roosevelt ha parlato attraverso la radio a tutto il popolo americano.

Dopo di aver detto che aveva conservato la speranza di poter ancora salvare la pace sino all'ultimo momento del mattino, aveva visto i suoi sforzi e quelli del suo Governo cadere.

L'opera svolta

Ricordando poi l'azione a favore della pace durante la recente crisi, ha aggiunto:

« Malgrado le guerre, io credo che nella nostra politica nazionale i principi fondamentali della morale e della religione ci impongano di proseguire negli sforzi di cercare di ristabilire la pace e, se ciò non fosse, in un giorno che potrà essere ancora lontano, noi potremo ancora essere più utili all'umanità devastata.

« Io credo necessario sottolineare che gli sfortunati avvenimenti di questi ultimi anni riposano sulla minaccia della forza.

« Mi pare che all'inizio di questa grande guerra l'influenza degli Stati Uniti deve essere ricercata dall'umanità per la pace finale che eliminerà, nella misura del possibile, il costante uso della forza tra le Nazioni ».

Dopo di aver dichiarato che non penserebbe affatto di inviare truppe americane in Europa, Roosevelt ha proseguito:

« Per il momento noi proclamiamo la neutralità americana. Questa sarebbe stata lo stesso proclamata, anche se non fosse esistita la legge sulla neutralità, poichè tale proclamazione è conforme al diritto internazionale ed alla politica estera americana. Tale proclamazione sarà seguita da un'altra proclamazione richiesta dalla legge sulla neutralità.

« La maggior parte di noi crediamo nel valore spirituale del nostro essere, qualunque sia la nostra religione, crediamo nello spirito del Nuovo Testamento; è questo un insegnamento che si oppone all'uso della forza, in forza armata della quale in guerra e della bombe aeree ».

Egli ha ricordato allora che gli americani sono attaccati ad alcune idee e ad ideali di libertà che debbono servire oggi per preservare questa sicurezza, quella del continente americano e quella degli Oceani che lo bagnano.

« Cerchiamo di impedire che la guerra raggiunga i nostri focolari, impedendo che venga fino in America. In ciò possediamo dei precedenti storici che risalgono sino ai tempi dell'Amministrazione di Washington ».

Ha fatto poi appello all'unione nazionale ed ha concluso con la dichiarazione di neutralità del Governo americano: « Non posso chiedere che gli Americani rimangano neutri nella loro mente. Anche un neutro ha perfettamente il diritto di rendersi conto dei fatti. Non gli si può chiedere di modificare la sua fiducia, la sua coscienza ed il suo spirito.

« Il Governo americano farà tutti gli sforzi affinchè l'U.S.A. possa mantenersi fuori di questa guerra; sino a quando sarà nel loro potere di evitare la guerra, gli Stati Uniti rimarranno in pace ».

Le esportazioni

Malgrado le restrizioni che impone la legge della neutralità, nel campo delle esportazioni delle armi, si fa notare che tale legge estende i poteri del Presidente nel campo della politica estera. Quei poteri sono così vasti che ne potranno utilizzarsi, ma si considera certo il fatto che Roosevelt si richiamerà ad essi ogni volta che sarà necessario e secondo che le circostanze lo giudicheranno necessario per proseguire la sua politica che consiste:

1) evitare la partecipazione dell'U.S.A. nella guerra europea;

2) dare ai franco-inglesi il massimo appoggio materiale e morale.

E' necessario qui ricordare che nello stato attuale della legge della neutralità l'Inghilterra e la Francia possono ottenere dall'America sino l'80 od il 90 per cento delle materie prime o manufatti utilizzabili per i fini bellici.

Il discorso di Roosevelt è considerato — secondo i primi commenti degli ambienti politici — come destinato essenzialmente a creare l'unità dell'opinione pubblica americana e ad attenuare la divergenza fra isolazionisti e partigiani dell'intervento.

Promettendo che il Governo farà ogni sforzo per evitare che gli Stati Uniti partecipino alla guerra europea, egli ha voluto smentire coloro che lo accusavano di voler spingere la sua politica di aiuto ai franco-inglesi fino alla collaborazione militare.

In sostanza, Roosevelt, pur proclamando la neutralità ufficiale degli Stati Uniti, non ha mancato di ricordare in un linguaggio misurato ognuno degli argomenti che hanno fatto tutta la sua politica estera. Questo discorso è unitario — si dice qui — uno sforzo di unione nazionale, per consentire al Governo e al Presidente di agire con l'appoggio dei 130 milioni d'americani.

I rifornimenti americani ai franco-inglesi in una nota tedesca

Berlino, lunedì sera.

Radio Berlino comunica che i giornali ricevono da Washington che la formale notificazione da parte della Gran Bretagna e della Francia dell'esistenza dello stato di guerra fra esse e la Germania non verrà fatta, probabilmente, agli Stati Uniti prima di martedì. Questa Potenza — si fa notare a Berlino — non ha interesse ad informare immediatamente il Governo degli Stati Uniti sugli sviluppi della situazione in Europa perchè altrimenti verrebbe applicata la legge di neutralità e le spedizioni di aeroplani e altro materiale bellico verrebbero fermate. Sembra che un considerevole numero di aeroplani e ingenti quantitativi di parti di ricambio siano in viaggio per il porto di New York, destinati ai franco-inglesi, i quali sono particolarmente ansiosi di riceverli.

Il "Queen Mary" raggiunge New York con la scorta di due « cacciatorpediniere »

Le navi tedesche riparano nei porti dell'America Centrale

New York, lunedì matt.

Il transatlantico *Queen Mary*, sorpreso dalla dichiarazione di guerra nelle acque canadesi, è atteso oggi a New York con 2385 passeggeri a bordo, fra cui il banchiere Morgan. Il piroscafo è scortato da due cacciatorpediniere.

Il transatlantico francese *Normandie* ha lasciato ieri mattina New York con mille passeggeri a bordo.

Le navi tedesche *Saint Louis, Columbus* e *New York* si sono ancorate in porti neutrali dell'America centrale. Altri vapori tedeschi che si trovano nel Pacifico navigano a tutta velocità verso le acque messicane. La nave cisterna tedesca *Friedrich* proveniente dal Texas e diretta ad Amburgo, si è ancorata nel porto di Boston.

Gli Stati Uniti cureranno in Germania la Rappresentanza britannica

Londra, lunedì sera.

Gli Stati Uniti rappresenteranno gli interessi britannici in Germania.

La Norvegia neutrale

Oslo, lunedì sera.

Il Consiglio dei Ministri, riunito in seduta straordinaria, ha proclamato la neutralità della Norvegia.

LA NEUTRALITA' DANESE

I traffici bloccati

Copenaghen, lunedì sera.

La rottura delle relazioni di guerra esistente tra l'Inghilterra e la Francia e la Germania ha destato una profonda emozione in tutta la Danimarca.

Il Capo del Governo, Stauning, ha fatto un altro appello alla radio, riaffermando la neutralità della Danimarca. Riferendosi poi alla visita a Copenaghen dell'Ambasciatore tedesco, von Hassel, egli ha aggiunto che detta visita era in relazione all'amichevole collaborazione economica tedesco-danese.

Tutti gli stranieri delle Potenze interessate al conflitto hanno abbandonato la Danimarca e il movimento turistico è quindi pressochè nullo.

Tutte le navi mercantili danesi sono state richiamate. A cominciare dalla mezzanotte le automobili private hanno cessato la circolazione, avendo il Governo deciso il razionamento della benzina.

Altre disposizioni emanate proibiscono l'esportazione di generi alimentari industriali e commerciali.

Il Brasile neutrale

Rio Janeiro, lunedì mattino.

Il Governo brasiliano ha deciso di proclamare la propria neutralità. Comunicherà la sua decisione appena avrà avuto conoscenza ufficiale dello stato di guerra.

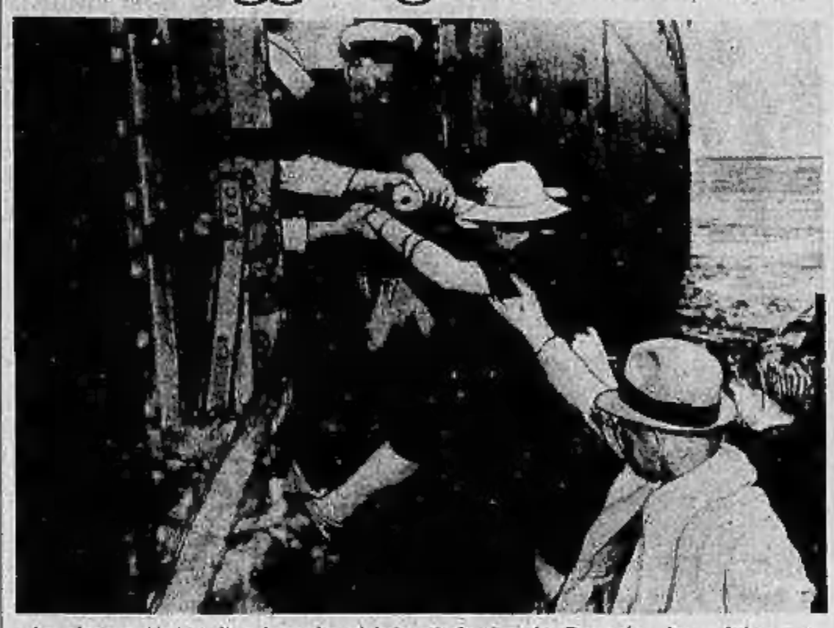
Gli agricoltori sovietici esortati a produrre cera per l'aviazione

Mosca, lunedì sera.

La stampa sovietica esorta le collettività agricole a dedicare particolare attenzione all'apicoltura, rilevando che, mentre il miele può facilmente sostituire lo zucchero, tanto più che la U.R.S.S. occupa oggi il primo posto nel mondo per la produzione di zucchero, non è possibile sostituire la cera necessaria per l'industria aviatoria. Gli scienziati sovietici non sono riusciti finora, nonostante tutti gli sforzi, a trovare un altro prodotto capace di sostituire la cera che, oltre a servire numerosi rami dell'industria, è indispensabile per la costruzione di aeroplani, il che è stato compreso nell'America del nord, ove esistono oltre 6 milioni di alveari.

Le collettività agricole sovietiche dovrebbero, secondo l'opinione dei fogli moscoviti, seguire l'esempio americano, tenendo conto degli interessi dell'economia popolare e della difesa dello Stato.

Per raggiungere il marito



La signora Keller, il cui marito risiede ad Oradea, in Romania, ha voluto raggiungere la sposa nonostante la tesa situazione internazionale. Avendo perduto il piroscafo « Washington », già partito da New York, radiotelegrafava al transatlantico e lo raggiungeva con un velocissimo motoscafo. Ecco l'imbarco di fortuna della signora Keller.

Due operai travolti da un masso di tufo

Carrù, lunedì sera.

Gli operai Benedetto Felice, da Niella Tanaro, e Bongiovanni Ernesto, da Demonte, mentre lavoravano attorno ad opere di scavo nella galleria per l'incanalamento delle acque del Tanaro, vennero colpiti da una grossa lastra di tufo che li travolse.

Il Benedetto trovò la morte istantanea dovuta a schiacciamento ed il Bongiovanni venne portato al nostro ospedale dove il dott. Bosio gli riscontrò la frattura della colonna vertebrale con commozione viscerale, dichiarandolo in pericolo di vita. Il Benedetto è padre di numerosa famiglia.

Un'auto contro un carretto

Carrettiere e cavallo lanciati nel fosso

Rovigo, lunedì sera.

Un'auto, targata FI-25658, pilotata dal proprietario Bruno Lui, di Firenze, ieri notte verso le ore 24, lanciata a forte velocità nella nostra città diretta verso Ferrara, in località Spianata andava a cozzare contro un carretto trainato da un cavallo, carico di 30 quintali di barbabietole.

Dall'automobile sfasciata il signor Lui veniva tratto pressochè incolume, avendo riportato soltanto una lieve ferita alla fronte. Il carretto pure nell'incidente andava in frantumi, spargendo il carico sulla via, mentre il carrettiere, tale Agostino Capuzzo, abitante a Crespino, e il cavallo venivano lanciati nel fosso laterale pieno d'acqua. Il Capuzzo riusciva a trarsi in salvo, il cavallo invece annegava.

La fine del "Rex", bisca natante al largo di Santa Monica

Il duello fra il «Corsaro del gioco» e i battelli della polizia americana attorno alla nave che rendeva trenta milioni all'anno

S. Francisco, lunedì matt.

— Il gioco è fatto, signori.

Nel silenzio stabilitosi improvvisamente, si udì soltanto il rimbalzare della piccola palla d'avorio che si fermò finalmente in un numero.

— Il 13! — annunciò l'assistente al gioco.

Vi fu qualche mormorio di disapprovazione, poi, improvvisamente da un capo della tavola si impegnò una discussione.

— Vi dico che ho puntato sul 13!

— Ed io vi dico di no!

— Razza di...

Un uomo in grigio fendette la folla che si era intanto radunata attorno ai querelanti, un giovane, che stava per lanciarsi sull'assistente al gioco.

— Pagate! — ordinò il nuovo venuto.

I gattoni spinti dal rastrello andarono ad allinearsi davanti al giocatore. Il quale poi, soddisfatto, sedette di nuovo, pronto a giocare, ma l'uomo che aveva ordinato di pagarlo, si chinò al suo orecchio e gli mormorò:

— Volete seguirmi? Ho bisogno di parlarvi...

Storia di 50 centesimi

Il giovane si rialzò pronto a ricominciare una discussione, ma improvvisamente sentì contro di sè due robusti giovanotti che con una semplice pressione della mano sul braccio, gli fecero comprendere che era meglio non farsi pregare.

— Vi prego di seguirmi — ripetè l'uomo in grigio portando l'uomo in grigio.

Il gruppo uscì, ed immediatamente l'incidente venne dimenticato nella febbre del gioco che riprese tutti i presenti.

Cinque minuti dopo si udì il rumore di un motore; qualcuno salì sul ponte del bastimento. Si vide il giovane giocatore che ripartiva verso la terra americana, dal momento che i dirigenti del gioco gli avevano fatto comprendere come i metodi da lui usati fossero contrari agli usi del « Rex » la nave-casino, ancorata nella baia di Santa Monica, in California.

L'uomo in grigio che si era avvicinato al tavolo da gioco e che aveva regolato l'incidente con fulminea rapidità, non era altri che il celebre Tony Cornero, proprietario-direttore del Rex, la nave da gioco, e che ebbe assai umili origini. Suo padre era un contadino poverissimo. Un anno, essendo stato il raccolto abbastanza buono, il padre lo vendette ad un prezzo conveniente. Sulla strada del ritorno però, incontrò qualche amico che lo condusse in una casa da gioco, ove perdette quanto aveva in tasca fino all'ultimo centesimo.

Allora tutta la famiglia emigrò in America. Il piccolo Tony aveva cinque anni. Qualche anno dopo, Tony partì in gita con alcuni amici, munito della somma di cinquanta centesimi; una fortuna per lui. I suoi amici cominciarono a giocare e Tony attratto pure esso da quella passione, si mise con loro e perdette ben presto i suoi cinquanta centesimi. Da questa perdita derivò un profondo disprezzo per il gioco, ed il ragionamento seguente:

« Vi sono due categorie di giocatori: quelli che perdono e sono gli allocchi e coloro che vincono i denari degli altri e sono i furbi. A partire da oggi, non voglio appartenere più alla categoria degli allocchi, ma a quella dei furbi ».

Nel 1857 i giornali inglesi annunciarono fieramente il varo di un magnifico quattro alberi, il « Kenilworth », la cui chiglia era in acciaio e che era destinato al traffico dei cereali nel Pacifico. Secondo i costruttori il « Kenilworth » doveva rivaleggiare con i famosi « Amburghesi » e « Bordesi » che erano i « Normandia » dell'epoca. Nel 1903 il veliero viene ribattezzato « Stella di Renzia », ed appartiene alla flottiglia da pesca dell'Alaska. Nel 1937 il vecchio quattro alberi, disalberato, disarmato, ridotto a rottame è destinato a terminare la sua carriera in qualche bacino, al fondo di un porto secondo il triste destino dei velieri. Dopo di aver per cinquant'anni offerto le sue bianche vele al vento, esso non sarà ormai che un pontone arrugginito, sporco e dimenticato. Ed è allora che un tale, ben conosciuto su tutta la costa ovest degli Stati Uniti, per i suoi traffici, per un grosso irrisorio si aggiudica il vecchio battello del quale nessuno vuole più sapere.

Il pontone trasformato

E' su questo pontone che Tony Cornero decide d'installare la sua casa da gioco galleggiante: il Rex.

Ingegneri, meccanici, decoratori, falegnami, prendono in consegna il bastimento e lo trasformano in un lussuoso palazzo che diventerà poi un casino galleggiante, diretto da Tony Cornero.

A bordo del Rex si è un equipaggio completo come su qualunque bastimento. In testa viene il capitano, il quale possiede regolare brevetto che corrisponde negli Stati Uniti a quello di lunga corsa dei paesi europei; egli è capace di risolvere qualunque questione riguardante la navigazione e l'organizzazione marittima della nave. Strano comandante di una più strana nave. Dato che la nave non possiede una destinazione fissa e deve perciò secondo la legge americana, considerare come porto d'attacco il domicilio del capitano, il Rex ha ottenuto l'ancora per un tempo indeterminato nella baia di Santa Monica in California.

Tra l'equipaggio vi è anche un commissario di bordo, che oltre alla sua funzione lucrativa di commissario, copre anche il ruolo di ispettore delle sale da gioco. I cambiamonete, i cassieri, gli assistenti al gioco sono immatricolati come aiuto commissari, camerieri e marinai.

Le donne capaci di indurre al gioco, figurano sulla nave come cameriere. Vi sono inoltre un dottore ed una infermiera, la quale ultima del resto non ha altro da curare che qualche crisi di mal di mare. Il bastimento è solidamente ancorato al fondo dalle sue ancore e stabilizzato dalle sue 8500 tonnellate di acqua che porta come zavorra, ma siccome è ancorato al di fuori delle acque territoriali, cioè ad una distanza superiore alle tre miglia (cinque chilometri e mezzo), il traffico dei motoscafi fanti avviene sovente con un mare burrascoso.

250.000 lire al giorno

Il Rex si crede dunque al sicuro, dal momento che Tony Cordero ha ancorato la sua nave un poco fuori delle acque territoriali.

Ma se la legge sembra rispettata, non è a dire che gli ispettori non trovino un motivo plausibile per mettere fine alla loscа attività della nave da gioco.

Quello che fece fino a pochi giorni fa la polizia a mezzo dei suoi ispettori di navigazione, nei riguardi di questo strano bastimento, fu di interdire un numero superiore a 1500 di persone a bordo.

Da aggiungere che visto il successo della nave-gioco, il Rex è stato ben presto imitato da altre navi come « Il Tango » al largo di Venezia in California, il Showboat, il Texas ed il Montecarlo.

Ogni giorno il Rex ha sempre ospitato non meno di 1000-1500 persone a bordo. Gli addetti alla nave erano 385; numero rispettabilissimo che equivaleva ad un salario complessivo giornaliero di circa 60.000 lire. Il che significa che gli incassi superavano di gran lunga questi emolumenti. Del resto le cifre sono di per se stesse eloquentissime al fine di comprendere il successo della nave.

Tony Cornero ha sempre pagato un premio d'assicurazione annuale pari ad 1 milione e 250.000 lire; del resto ha dichiarato egli stesso che tutte le spese richieste dal suo battello sommavano a quasi 3 milioni e mezzo di lire al mese. Spese ampiamente compensate dalle entrate che superavano giornalmente le 350.000 lire. Un semplice calcolo per dimostrare che l'operazione non era deficitaria.

Tony Cordero ed i suoi 27 associati si dividevano quasi 30 milioni all'anno di lire, come benefico.

Quanto cammino dal modesto contadino che si giocava i cinquanta centesimi inico suo capitale!

Dal 1929, da quando cioè il Rex iniziò la sua carriera, venne registrato il passaggio di 13 milioni di giocatori. Questo significa che 13 milioni di disgraziati si sono fatti spogliare del loro denaro, denaro che molto spesso avevano assai faticato a guadagnare. Tony ha sempre cercato di sfruttare la febbre del gioco che tormenta l'anima di tutti gli americani di questa parte degli Stati Uniti. Non a caso è stata scelta questa costa soleggiata della California, dove pullulavano bische e case clandestine da gioco prima che il Rex e le altre navi da gioco facessero la loro comparsa.

Sul Rex era possibile giocare tutti i giochi, e Cordero offerse non di rado la possibilità di verificare la regolarità delle operazioni. Tutte le persone di buon senso sanno del resto che i giocatori non vincono mai contro il banco di un casino. Le celebri partite durante le quali un giocatore fortunato ha fatto saltare il banco non sono mai state viste da nessuno, ma sono invece diffuse vantaggiosamente dai casino stessi e dalle altre case da gioco che hanno tutto l'interesse a divulgare fali leggende per indurre le pecore a farsi tosare...

Come a Montecarlo, nessuno è riuscito mai a far saltare la casa di Tony Cordero; però il servizio di propaganda abilmente organizzato ha saputo sempre diffondere fra il pubblico delle storie allettanti nelle quali i giocatori vincenti tenevano sempre il posto d'onore.

L'opera del « Diacono »

Le 11 ruote ed i 6 tavoli da gioco del Rex funzionavano senza interruzione sotto l'occhio severo degli ispettori della nave. Gli addetti alle ruote sono i migliori del mondo, i più destri ed i più rapidi. Per ottenere quel posto, un posto che fruttava circa 500 lire al giorno, l'assistente non doveva mai aver totalizzato meno di 30 colpi all'ora. Se si pensa che nel breve spazio di due minuti l'assistente doveva aver atteso che la ruota si fermasse e rastrellato il suo denaro vinto, pagato i giocatori, cambiate le monete, collocate le giocate troppo lontane dal tappeto, risposto ai reclami e sorvegliata la regolarità della tavola, bisogna proprio convenire che l'uomo che riusciva a fare tutto questo era abilissimo ed esperto.

Ma se Cornero sorvegliava con occhio tranquillo le mosse del suo battello da gioco, era perchè egli aveva preso tutte le sue precauzioni per evitare che anche il minimo incidente venisse a turbare il luogo, rovinasse il suo prestigio e facesse fuggire la clientela e più ancora che potesse danneggiare il suo ingente capitale.

Perciò fra i suoi impiegati erano sempre degli individui dal passato assai dubbio, incaricati di sorvegliare affinchè da parte di probabili concorrenti non si tentasse l'imperativo: « Mani in alto! ».

Una perquisizione nelle tasche di questi rispettabili gentiluomini diede come risultato l'incetta di rivoltelle di precisione, delle quali i loro possessori sapevano servirsi assai presto e con abilità.

Non è senza ragione che Tony impediva ai suoi giocatori di salire sui ponti del « Rex » a godersi il colpo d'occhio del panorama. A prua ed a poppa erano piazzate delle mitragliatrici, ed una squadra speciale stava a guardia in permanenza.

Tony voleva evitare ad ogni costo il ripetersi dell'avventura occorsa alla nave « Monte Carlo » l'8 luglio 1936. Undici gangsters armati fino ai denti si fecero condurre a bordo, poi, approfittando di un momento propizio fecero alzare le braccia a tutti i presenti, tenendoli a bada con delle mitragliatrici portatili. Attaccarono tutti gli addetti ai giochi ed asportarono per più di un milione di lire tra denaro e gioielli.

Tony Cordero riteneva impossibile che tale avventura si ripetesse a bordo del « Rex » e di questo egli aveva largamente parlato ai giornali e fatto spargere la voce negli ambienti interessati.

Il secondo di Tony, soprannominato « Il Diacono », sorvegliava direttamente l'arrivo di tutti i motoscafi-taxi e dato che egli conosceva personalmente tutti i gangsters noti in America, non mancava di segnalarli all'attenzione dei suoi assistenti che non li perdevano più di vista per tutta la durata della loro permanenza a bordo.

Vittoria della Polizia

Tony Cornero non aveva mai tenuto di servirsi della pubblicità per attirare la sua clientela a bordo della nave. Così aveva annunciato a mezzo della Radio, dei giornali e di tutti i mezzi possibili che egli era pronto a versare la somma di 100.000 dollari (3.000.000 lire) a chiunque fosse stato capace di trovare una operazione illegale o una carta falsificata nelle sale del Rex.

Poi, siccome non bisognava perdere di vista la concorrenza, Tony aveva fatto aggiungere che questa offerta non era valevole che per il Rex, non volendo egli rispondere della regolarità delle operazioni a bordo delle altre navi da gioco similari.

Recentemente il Procuratore Generale, Frank Murphy, dichiarò che aveva l'intenzione di attaccare i battelli da gioco. Egli effettivamente egli aveva presentato al voto una legge che interdiceva queste navi, ma Tony Cornero avvertito di questo attacco, aveva dichiarato che in caso di voto di questa legge, egli avrebbe intentato processo per provare che tale legge era contraria alla costituzione.

Ciononostante, un po' di giorni fa, 150 poliziotti si recarono in diversi canotti a bordo dei vastoi galleggianti e ne fermarono quattro che si credevano al riparo dalla legge federale, dal momento che erano ancorati a 12 miglia dalla costa. Ciononostante i poliziotti presero possesso del Texas, del Tango e del Showboat.

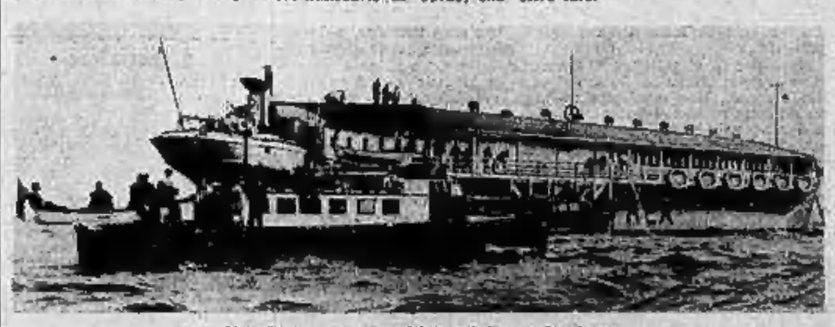
Gettarono in mare gli apparecchi da gioco, le ruote ed altre macchine, confiscarono quasi un milione di lire di gettoni ed arrestarono gli equipaggi.

Il Rex fu il solo a resistere. Per ore ed ore Tony Cornero tenne a distanza i poliziotti, impedendo loro di salire a bordo, servendosi di reti improvvisate e di maniche d'incendio rovesciando potenti getti d'acqua sulle imbarcazioni contenenti gli uomini della legge. Finalmente, vista inutile ogni resistenza, inviò un messaggio per radio al suo avvocato, prima di abbandonare il lussuoso palazzo galleggiante ai poliziotti.

La vittoria della polizia segna senza dubbio la fine dei casinò galleggianti e dei loro guadagni fantastici, nonostante che Tony Cornero sia certissimo di guadagnare la sua causa davanti al tribunale supremo.

Riccardo Talson

(Proprietà riservata per l'Italia di « Stampa Sera »).



Il « Rex », la nave-bisca di Tony Cordero.

La novella di "Stampa Sera"

Coppa di sole

La signora l'aveva scoperta in un casolare remoto d'una più remota borgata, in cui un incidente di macchina l'aveva costretta un giorno a fermarsi. E, chissà perchè, lei, la signora, così elegante, così guizzante, era stata sedotta da quella femminilità tanto diversa dalla sua. Una femminilità primitiva, fatta di mansuetudine, di silenzio, di laboriosità. Infatti, Giustina stava allora vangando la rossiccia e restia terra di un orticello, sotto il duro comando d'un arcigno contadino, suo padre. E quando la bella macchina della signora s'era fermata, ella aveva alzato appena appena gli occhi. Era stato lo sguardo di quegli occhi ad interessare la signora. Uno sguardo senza espressione: nè di dolore, nè di stanchezza, nè di rivolta; di bestia buona, senza ricordi e senza speranza, placidamente rassegnata alla sua giornata di lavoro. La signora aveva pensato alla linguacciuta e pigra cameriera che da un anno sopportava e, come toccata al cervello da un'ispirazione, aveva esclamato tra di sè: — Ecco la domestica che ci vorrebbe per me! — E per aver pretesto di considerare meglio la ragazza, aveva chiesto un bicchier d'acqua, un momento d'ospitalità, ed era entrata nella rozzissima casupola.

E la ragazza (giovane: sedici anni al massimo) le era piaciuta sempre di più.

— Ecco, — pensava — io me la porto a casa e non ho più fastidi... Le spiego quel poco ed ella lo fa... E non parla. Di sicuro non parla. Ha gli occhi e la bocca di chi non parla. E questo, per i miei nervi, sarà un farmaco potente. La signora, infatti, divorziata dal primo marito, separata dal secondo, soffriva di nervi, terribilmente, e di tanto in tanto aveva il bisogno di sfuggire al tumulto delle sue amicizie e di rifugiarsi in un'opaca oasi di silenzio. Così dalle sue belle labbra dipinte era stillata la proposta per Giustina. La ragazza non aveva detto nè sì, nè no, aveva guardato suo padre, il padre aveva guardato la monetina d'argento che la signora aveva posato sulla tavola, in cambio di quel bicchiere d'acqua zuccherata, poi i suoi occhi, infossati in un reticolato di rughe e di ispide ciglia, erano ad un tratto affiorati nel viso, conferendogli un'espressione d'avidità estrema. E la risposta era stata: — Se ti conviene, va.

Durante le due ore, occorse per riparare la macchina, Giustina aveva messo in ordine le poche cose sue ed era partita con la signora.

Ed ora è in città.

All'apparenza tutto va bene. Tutto andrebbe bene se non ci fosse « quella voce », quella terribile voce incantatrice che esce da quella specie di valigia oscura, posta nell'angolo della cucina da pranzo, e che ogni giorno le ripete le stesse parole... La prima volta che questo è accaduto Giustina si trovava sola in sala da pranzo. Spolverava pacificamente. La « valigia parlante » (la chiami la signora come vuole, Giustina la chiama così) ronzava una certa sua musichetta, a cui ormai la ragazza era abituata, quando ad un tratto, forse approfittando che il intorno c'era proprio nessuno, aveva incominciato a chiamarla:

Giustina, Giustina... mio bene

A lei erano cadute di mano le spazzole.

Stasera alla « Sala Selene » T'attendo alle nove a danzar.

Ed allora le s'erano piegate le ginocchia.

Chi, chi mai era nascosto nella « valigia parlante », e la vedeva e seguiva ogni suo gesto, ed approfittava di quel momento in cui la signora non era in casa per cantarle: « *Giustina, mio bene* »?

E tra le più dolci parole
Berremo la « Coppa di Sole »
Spumante di fama mondial
Giustina, mio ben, non mancar.

E poi il nome della via, ed il numero, ed il tram che portava alla « Sala Selene ».

Giustina!... Stasera alle nove!... Ella era stata come folle tutto il giorno. Era entrata più volte, di soppiatto, in sala da pranzo, aveva girato, come aveva visto fare alla signora, la chiavetta che fa uscire la voce, ma nulla... Fino alla sera, mentre lei s'aggirava intorno alla tavola, per servire cena alla padrona e ad alcuni invitati. Posava appunto il vassoio della crema, quand'ecco il richiamo:

Giustina, Giustina... mio bene.

Era avvampata di vergogna.

Stasera alla « Sala Selene »
T'attendo alle nove a danzar.

— Toh! — aveva esclamato ridendo una bella donna. — Ab-

biamo scoperto un appuntamento di Giustina.

E dinanzi alla confusione della ragazza lo scherzo era beatamente continuato.

— Perbacco, alla «Sala Selene». Un bel ritrovo davvero!

— Sono le otto, Giustina, avete appena il tempo di prepararvi.

Ella s'era rifugiata in cucina, attonita, confusa. Ed il suo smarrimento s'era ripetuto nei giorni successivi, quando, mattino e sera, tra un pezzo di musica e l'altro, la voce maschile, dolce, appassionata, suadente, continuava a ripeterle:

Giustina, mia ben, non mancar.

L'ambiente stesso era pronubo all'allucinazione: il silenzio del salottino ovattato, il tenace profumo dei tendaggi, i quadri e le statue rappresentanti scene d'amore... tutto un mondo irreale, chiuso, voluttuosamente soffocante, di cui la giovane donna dei campi non aveva avuto mai la più lontana idea. Il suo sguardo, abituato ai larghi orizzonti, sbatteva contro le pareti come un uccello contro le sbarre della gabbia, e poi, come un uccello, restava languente e sfinito; i suoi polmoni, aperti alle libere arie dei prati, appassivano, impregnandosi dello snervante, dolce veleno; e mille sensazioni confuse, deliziose e terribili, si svegliavano nella fino allora placida ignoranza dell'essere suo, a quel richiamo che si ripeteva implacabilmente. Lo sentiva a giungere e cominciava a tremare: *Giustina, Giustina... mio bene.*

Restava impalata, incapace di un gesto, attendendo il pauroso miracolo che la voce balzasse fuori, incorporata in una figura d'uomo, con le braccia tese, per attirarla in un vorticoso giro di danza.

T'attendo alle nove a danzar.

Un mattino, gettato scopettino e strofinacci, Giustina s'avvicinò alla «valigia parlante». Le ginocchia le si piegarono, appoggiò la fronte allucinata sulla parete del miracoloso apparecchio, poi le labbra, le gote, aderendo tutta, quasi per penetrarlo... Così la sorprese la padrona, entrando all'improvviso, dopo aver chiamato e richiamato la ragazza.

— Oh, Giustina! — squittì in un attacco di nervi. — Sciocchissima creatura! E' da qualche giorno che segue le tue strampalerie. Innamorarsi della voce della radio! E si che ti credevo tranquilla come una pietra dei tuoi monti...

Giustina se ne va in cucina con strofinacci e scopettino... Perchè è così infuriata la signora? Perchè lei ha un innamorato che la invita a ballare? Oh, bella! Che sia gelosa?... Pietra, l'ha chiamata. E chi lo sa se anche una pietra non s'animerebbe ad offrirle una *Coppa di sole... Spumante di fama mondial?...*

Camillo Berra

Filobus ad Alessandria

ALESSANDRIA. — In un'apposita riunione tecnica presso S. E. il Prefetto alla presenza degli organi interessati e del Segretario Federale è stato deciso in esame il problema filoviario della provincia di Alessandria. E' allo studio un programma di trasformazione dell'attuale servizio urbano con una rete filoviaria adeguata alle nuove necessità cittadine e dei numerosissimi comuni e centri suburbani.

Mortale investimento

ALESSANDRIA. — Lungo le strade tra Felizzano e Solero un'auto privata, causa la scarsa visibilità, ha investito a bordo dell'Vincenzo Bernardi e Ferdinando Narizzano, che colà attendevano alle loro occupazioni; il Bebernardi è rimasto ucciso sul colpo ed il Narizzano ferito seriamente è stato ricoverato all'ospedale.

Investimento mortale

TORTONA. — All'Ospedale Civile di Tortona è morto tale Giuseppe Rena, da Varzola (Treviso) che lungo la nazionale Pontecurone-Tortona, in località Capitania, Paltro ieri era stato investito da un'automobile ed aveva riportato la frattura del cranio e della colonna vertebrale.

Il braccio stritolato

CUNEO. — Disponendo una cinghia sulla puleggia dell'elevatore di paglia di una trebbiatrice, l'imbocatore Lorenzo Bergoglio di Giovanale, di 33 anni, residente in frazione Valgia di Chorasco, si è lasciato cogliere il braccio destro fra la cinghia e la puleggia, riportandone lo stritolamento.

Incidente stradale

CUNEO. — Per lo sbandamento causato da una brusca frenata, un autocarro pilotato da certo Luigi Cammarata, nei pressi di Faveragno, ha investito un gruppo di sette giovani che transitavano in prossimità è andato a finire giù della scarpata laterale. Trasportati tutti all'ospedale, cinque di essi sono stati giudicati guaribili chi in cinque e chi in dieci giorni, mentre due di essi, tali Pietro Cavicchi ed Edoardo Ferrario sono stati trattenuti con prognosi riservata.

STAMPA SERA SPORT

Genova-Livorno a Marassi

La difesa livornese al lavoro: Bertoni è ben piazzato; raccoglierà la palla che il portiere parerà.

Si è ripresa ieri l'attività calcistica

I sette gol dell'Ambrosiana

e gli "americani„ della Roma

E' ieri tornato sulla scena sportiva nazionale il calcio. Ci si era quasi dimenticati di lui in questo burrascoso intermezzo estivo che in quanto ad attività calcistica si è limitato a registrare i movimenti vari e sovente inopinati dei giocatori trasmigranti da una società all'altra. Ieri invece molte delle squadre partecipanti ai massimi campionati sono scese nuovamente in campo per quelle partite di precampionato che devono servire ad acclimatare i giocatori con le contese ed a favorire il formarsi di un'unità di gioco fra gli elementi vecchi e nuovi delle compagini. Il calendario inoltre ha affidato alla giornata di ieri l'incarico di iniziare le eliminazioni della Coppa Italia con le partite di qualificazioni fra squadre della Serie C.

Nel programma della giornata l'incontro che più attraeva era quello di Milano fra Ambrosiana e Roma. Le due squadre, come del resto un po' tutte quelle che hanno giocato, non si sono presentate a ranghi completi poichè parecchi giocatori, come è logico, vestono in questi giorni il grigio verde. Il risultato è stato una sorpresa poichè la sconfitta della Roma ha preso, attraverso i sette gol incassati da Masetti, le autentiche caratteristiche del disastro.

Quando ci sarà Meazza

La Roma presentava dal più al meno la sua formazione-tipo con abbondanti infezioni di sud-americani in seconda e prima linea e con l'allineamento di Brunella in difesa. L'aver buscato sette gol senza restituirne neppure uno, anche se il punteggio è apparso agli osservatori alquanto esagerato, è la dimostrazione che non si è ancora ottenuto un amalgama anche solo passabile fra i nuovi arrivati ed i rimasti della vecchia formazione. Non sarà facile raggiungere quest'armonia di movimenti e di schemi poichè è risaputo che i prodotti del calcio americano non hanno facilità di acclimatamento, se innestati in gruppi numerosi, nelle nostre squadre. Ci va del tempo perchè essi trovino i collegamenti con uomini che praticano un gioco meno fantasioso ma più pratico e rude, perchè essi prendano confidenza con il muoversi senza complimenti degli avversari e si adattino a certe esigenze del clima già surriscaldato. Questo è avvenuto per altre squadre in passato ed è logico che si ripeta per la Roma. La partita di ieri deve ad ogni modo aver indicato ai tecnici bianco-rossi il molto lavoro che resta loro da fare per mettere in squadra in condizione di affrontare il campionato con qualche titoli che pare debba avere. La Roma, infatti, è apparsa a corto di lavoro anche per quello che riguarda i giocatori non importati: questo almeno ha denunciato la scarsa mobilità dei due terzini.

L'Ambrosiana contro un simile avversario, non allenato e sbandato, ha avuto facile gioco per imporsi con molti gol. La squadra, benchè la formazione solamente occasionale, ha dimostrato di essere a buon punto come preparazione fisica e tecnica e specialmente nella linea d'attacco le due coppie Frossi-De Maria e Ferraris-Ferrari hanno dato novella prova di settori di sicura efficienza. Quando fra essi si incastrerà il gioco prezioso ed efficace di Meazza questa prima linea troverà le basi più alte di un rendimento d'eccezione.

Il Torino a Bergamo

Il Torino è andato a far conoscenza con l'Atalanta e sul campo di Bergamo è stato battuto per un sol punto. Manco a farlo apposta quest'unico gol l'ha segnato Gadoni, il centravanti che tanti pensieri aveva fatti lo scorso anno in maglia granata. La squadra torinese ora incompleta in difesa, nella mediana ed all'attacco. La sua prova di ieri quindi non deve essere presa in considerazione alcuna per giudicarne il valore avvenire. S'è ad ogni modo potuto fin d'ora constatare che fra i nuovi acquisti Borrini e Marchini si trovano a loro agio con i nuovi compagni.

L'Atalanta s'è dimostrata squadra intraprendente e combattiva, specialmente per la iniziativa continue e pericolosa della prima linea.

Le due squadre genovesi, quasi come se si fossero messe d'accordo, si son trovate di fronte due unità toscane: il Genova ha ricevuto il Livorno e la Liguria è andata a Lucca. Per i rosso-blù la partita con gli amaranto fa parte di tutto quel complesso di contratti firmati per lo scambio di giocatori prima del campionato.

E la stessa cosa può dirsi per i rosso-neri con la Lucchese.

Le due partite ad ogni modo hanno recato poca luce su quelle che sono le possibilità delle quattro squadre, poichè nè si può credere troppo alla sconfitta della Liguria a Lucca, nè al pareggio che il Genova si è lasciato imporre a Marassi dal livornesi.

Più probative sono invece state le prove del Milano a Brescia e della Lazio a Napoli. Rosso-neri e azzurri hanno vinto in campo avversario e le loro squadre hanno offerto all'osservazione non pochi rilievi di buon rendimento.

Nella lunga serie delle qualificazioni della serie C per la Coppa Italia, sono da rilevare per gli sportivi piemontesi i risultati di Savona (Savona-Cuneo 3 a 1), di Asti (Asti-Casale 1 a 1 dopo i tempi supplementari), di Savigliano (Savigliano-Pinerolo 5 a 3) e di Biella (Biellese-Domodossola 5 a 0).

Gli altri sport

Sul resto del fronte della giornata sportiva di ieri assume particolare rilievo la vittoria del ginnasta olimpionico Guglielmetti nel decathlon reale di Milano. La prova del campionato italiano di gran fondo disputata a Pontremoli ha visto una bella vittoria di De Fiorentis su Lippi, Morelli, Demichelis, Burlo ecc.; la prova era di 28 km. e di conseguenza si adattava particolarmente alle doti del vincitore.

In campo natatorio, mentre a Viareggio il giovane Mario Balena vinceva le semifinale toscana della Coppa Scarioni, a Trieste, durante la disputa dei campionati italiani, crollavano cinque primati nazionali, tre dei quali ad opera delle ondine triestine (Staffetta 3×100 sul dorso in 4'87" e 6/10); staffetta 4 per 100 stile libero in 4'54"2/10; staffetta 3 per 100 stile libero in 3'40" e 7/10), uno per merito di Bianca Locar (100 metri stile libero in 1'10" 6/10) ed infine uno come conclusione della staffetta 4 per 200 di campionato: 1. Fiumana nuoto in 9'46" e 6/10.

Caimo, l'atletico portiere ex-novarese, che ha ieri debuttato nell'Ambrosiana.

L'ora della bicicletta

Si era più volte rilevato che in Italia si «correva» molto in bicicletta, che c'erano molti — troppi — corridori ciclisti, che si faceva il «Giro» per il Giro d'Italia o la Milano-Sanremo, ma si «andava» poco in bicicletta (per deficità di macchine nel ventennio al nono posto in Europa, dopo la Gianda, la Danimarca, il Belgio, la Germania, la Svizzera, la Francia, l'Inghilterra, la Russia, con una per ogni otto abitanti) e si era perduto il gusto del vero, del bello. Gli unici sport ciclistici a cui i lavoratori si arrivano delle bicicletta per recarsi in fretta ai campi o all'officina.

Molte sono state le cause che hanno contribuito, da un trentennio a oggi, a creare questo contrasto fra attività ciclistica agonistica e attività, direi così, ciclistica e utilitaria, e bisogna dire che poco o nulla si è fatto da parte degli enti che ne avrebbero avuto il compito per eliminarlo o, almeno, attenuarlo.

Ma, da qualche tempo a questa parte, si nota con evidente e promettente mutamento di mentalità e di cose. Torna a diffondersi la valutazione utilitaria, il senso pratico (quello che servì al Duse per definire il ciclismo), l'uso della bicicletta per risparmiare tempo per acquistare salute in gite ad escursioni; per passare la festa in divertimento ed istruzione, come presentano, una specie antidoto alla pesantezza e a some romantico intrecci d'amore.

E' così circolare alla festa semitica di famiglia o d'azienda, così riconquistare l'andare di doppio più o meno legalizzato; così giovani più arditi sconfinare le feria varcando monti e piani, pedalando e cantando; così la signora che va a far la spesa, lo studente che va a scuola, l'impiegato che va in ufficio in bicicletta; l'uomo d'affari, il commendatore, che ha sostituito le quattro con le due ruote.

Tutto ciò è ispirato alla rinnovella e giusta concezione della funzione di questa semplice e perfetta macchina che fu chiamata benefattrice dell'umanità, ed è intonato allo spirito di attività, d'iniziativa, di conquista fisica e spirituale del nostro tempo, nonchè alle necessità del momento che impongono rinuncia di comodità ed economia di mezzi.

E' l'ora della bicicletta, macchina che livella i giardini sociali, tempra muscoli e nervi, apre la mente ed eleva lo spirito, serve al lavoro, allo svago e alla salute, risponde alle direttive autarchiche: macchina di pace e di guerra; macchina dell'ora.

Ambrosini

Un primato aeronautico

Mosca, lunedì sera.

I giornali pubblicano che il bimotore sovietico «Stal 7» ha compiuto il volo Mosca-Sverdlovsk-Sebastopoli-Mosca in ore 12,30'56" alla velocità media di 404,938 chilometri orari, aggiudicandosi il primato mondiale della categoria.

Spettacoli

CARIGNANO

Stasera: riapertura con Alvata, Barnum e la Rivista Magica

Il Teatro Carignano, come già abbiamo annunciato, si riapre stasera, dopo la chiusura estiva, con il debutto della grande Rivista Magica di cui costituiscono la principale attrazione i due «assi della magia» Alvata e Barnum's che saranno coadiuvati da Zhulayna, dalle stelle viventi Amis, dalla cantatrice Iris, dalle 8 odalische del palazzo Abdul-Ahim del Shah e da altri 15 collaboratori.

ALFIERI

Stasera: *Fiore di Hawai*

Stasera, la Compagnia d'operette Rosa, diretta da Gontrano Trucchi, riprende la nota operetta di Paul Abrahams: «Fiore di Hawai».

Mortale caduta

COMO. — La bambina di otto mesi Dante Dalgari, da Osiolo, è caduta da un ballatoio alto otto metri, sul quale stava trastullandosi, riportando ferite mortali.

Annega in un canale

COMO. — In seguito al cedimento di un ponte gettato sopra un canale presso il lago artificiale delle Spluga, l'operaio trentenne Cesare Corti, da Campodolcino, è precipitato nel le acque, annegando.

Infortunio

BERGAMO. — A Valtesse, l'operaio Alberto Perelli, di 26 anni, lavorando con un saldatore elettrico, riportava la congiuntivite acuta ed estraeva gli occhi, con grave pericolo di perdita della vista.

Messa d'oro

VOLTRI. — Al Santuario di N. S. delle Grazie, il rev. Giovanni Parodi, popolarissimo col nomignolo di «Pre Giuanin», vice-parroco della gentilizia abitazione del Re, Nicolò ed Erasmo, ha celebrato il suo 50° anniversario di Messa. Don Parodi è nativo di Voltri ed ha celebrata la sua prima Messa nel 1889.

Ucciso da un autocarro

SAMPIERDARENA. — Il bimbo Andrea Durante, di otto anni, a Cornigliano L., è stato investito in pieno e travolto da un autocarro, ed è deceduto per lo schiacciamento della scatola cranica.

L'*Alagi* non partecipa alle gare di Detroit

New York, lunedì matt.

Oggi si disputa a Detroit la famosa gara internazionale per motoscafi. I giornali annunciano con rammarico che il vincitore della gara dell'anno passato, l'italiano Theo Rossi è rimasto in Italia, mentre il suo motoscafo *Alagi*, spedito in precedenza, si trova già negli Stati Uniti. Si esclude che altra persona possa pilotare l'*Alagi*. La Coppa sarà disputata solamente da americani e canadesi.

Per assoluta mancanza di spazio l'odierna avventura del

SIGNOR PASQUALE

è rinviata a domani

Le pubblicazioni di matrimonio

allo Stato Civile di Torino

Rocchetti Michele, compositore tipografo, con Longo Filomena, impiegata — Quaglino Ettore, sottuff. R. E., con Talomei Rosa, sarta — Mosnato Edoardo, perito chimico, con Grignolo Maria, impiegata — Montagnoli Attilio, sarto, con Barbieri Daria, maglierista — Bellino Luigi, radiotecnico, con Cappellino Caterina, impiegata — Costa Mario, impiegato, con Brezzo Domenica — Molchini Mario, magazziniere, con Malerba Celeste, operaia — Vergilio Arturo, cameriere, con Oberto Maria — Aceto Davide, impiegato, con Contardo Luigia, impiegata — Milano Vincenzo, impiegato, con Parnold Elsa — Nervo Sebastiano, operaio, con Lunaco Gemma, ingeniata — Magnanelli Guido, motorista, con Danusso Luigia — Boca Carlo, falegname, con Cometto Maria, ruota — Godone Giuseppe, bancaiolo, con Bertoli Lea — Sabattini Giuseppe, insegnante, con Guerrasazzo, Iris, insegnante — Michelotti Marina, uff. R. E., con Rosa Giannina — Venosini Ignazio, uff. R. A., con Libutti Giulia, studentessa — Dainotti Dante, capitano lungo corso, con Cerutti Maria Teresa, insegnante — Scarzanari Celle, meccanico, con Mangione Maria, operaia — Lavarra Ettore, impiegato tecnico, con Maragliano Elena — Ferraro Luigi, meccanico, con Vitturi Nella, illustratrice — Carreggia Arturo, impiegato, con Venal Anna — Abrate Lorenzo, fonditore, con Povero Angela — Ferrando Michele, medico vet., con Curchetti Anna — Savoli Andrea, manifestale, con Pennati Marcellina, commessa — Albertini Giuseppe, operatore tecnico, con Carretto Emma, impiegata — Barengo Stefano, segretario, con Galluccio Maria Teresa — Castelan Pietro, calzolaio, con Cerutti Elena, operaia — Migliarino Candido, infermiere, con Aniello Teresa, ingeniata — Romagnolo Severino, ferroviere, con Vendramin Elena, cameriera — Camurri Roberto, impiegato, con Pavan Elda — Cresco Filippo, commerciante, con Bolo Domenica — Busso Angelo, modellatore, con Cavallo Laurina, impiegata — Gavoli Francesco, tornitore, con Rusalin Rosa, commessa — Del Bianco Felice, muratore, con Borsetta Erminia — Corazza Guerrino, manovale, con Pinzar Giuseppina, operaia — Serafino Simone, panettiere, con Marino Giuseppa — Bianchi Mario, commesso postale, con Foresto Ida — Cilberto Cipriano, elettricista, con Blesone Esterina — Fugenza Leonardo, barbiere, con Gentile Anna — Ferneri Giuseppe, vigile del fuoco, con Avidano Dina — Viscardi Mario, operaio, con Maccarino Orfenia — De Stefano Raffaele, barbiere, con Pesarini Anna — Arnaldo Pablio, impiegato, con Massena Ida, artigiana — Borgna Andrea, allievo macchinista, con Bardanelli Maria — Bianchi Angelo, meccanico, con Marcolongo Vittoria — Gonsalino Secondo, mezzadro, con Brunetto Emilia, contadina — Gaura Antonio, carabiniere R., con Peracelli Ines — Caputo Silvio, sarto, con Pantano Giuseppa — Banango Stefano, meccanico, con Onaglia

STAMPA SERA **ULTIME** STAMPA SERA

Battaglia di notizie nell'etere

La propaganda anglo-polacca per aizzare il mondo contro il Reich

Smentite germaniche che restano senza replica - Le puerili invenzioni dei cioccolattini avvelenati e dei palloncini di gas tossico lanciati in dono ai bimbi di Varsavia - Gli allarmi ai polacchi in inglese

Berlino, lunedì sera.

Venticinque anni or sono, dopo l'entrata delle truppe tedesche in Belgio, i giornali parigini e londinesi lanciavano per il mondo le notizie degli orrori, delle sevizie e delle crudeltà usate dai tedeschi contro le inermi popolazioni belghe: bambini dalle mani tagliate, donne violentate, ragazze spedite nelle trincee, vecchi e vecchie crocifissi, tutto era buono per commuovere l'opinione pubblica di quei paesi di cui si desiderava l'intervento in guerra.

Finita la guerra, tutte queste notizie erano riconosciute per false dagli stessi inglesi e dagli stessi francesi.

Venticinque anni dopo la propaganda britannica ricomincia, con metodo invariato, la campagna di menzogne e di calunnie. I metodi sono gli stessi, e uguali sono anche i fini.

Le radio al lavoro

Ancora una volta si vuol presentare la Germania come il nemico pubblico mondiale numero 1, come la Potenza che minaccia i sacri principii democratici e contro di cui tutto il mondo si dovrebbe schierare.

Le menzogne dalla radio di Varsavia e di Strasburgo non sono destinate soltanto alle orecchie dei cittadini francesi, polacchi ed inglesi, ma dovrebbero influire sulle decisioni di altri popoli e spingerli ad intervenire in favore dell'Inghilterra e della Francia.

Non sono passati che quattro giorni dall'inizio del contrattacco tedesco in Polonia e già la propaganda inglese è in piena attività; da tutte le stazioni radio polacche, francesi ed inglesi vengono denunziate al mondo le crudeltà tedesche, ma la campagna di menzogne non è organizzata questa volta colla stessa perfezione di venticinque anni or sono, e soprattutto la Germania 1939 non è la Germania 1914 e sa efficacemente reagire a queste campagne di stampa e di radio.

Seguitiamo un poco la propaganda avversaria in questi quattro giorni. Non sono passate che poche ore dal primo contrattacco tedesco, che già la radio Varsavia annuncia che la Capitale polacca è stata bombardata dalle forze aeree tedesche. Due ore dopo, sulla fede dell'Ambasciata inglese a Varsavia, la Reuter e le stazioni radio inglesi smentiscono la notizia.

Passano tre ore.

Adolfo Hitler dichiara innanzi al mondo che egli non vuole combattere contro donne e bimbi e che le forze aeree tedesche hanno avuto l'ordine di colpire soltanto obbiettivi militari. Questa volontà tedesca viene poi espressa in una nota ufficiale trasmessa all'Ambasciatore polacco Lipsky, prima della sua partenza da Berlino.

Radio Varsavia ignora queste note, ignora il discorso del Führer. Alle ore venti di venerdì annuncia nella sua trasmissione in lingua inglese che gli aerei tedeschi hanno bombardato numerose città aperte polacche (di cui però non si fanno i nomi) e che le bombe tedesche hanno provocato la morte di molte donne e di una cinquantina di bimbi. Alle ore venti e trenta nel notiziario in lingua polacca della stessa stazione radio non vi è neanche un accenno a tutti i bombardamenti, che vengono poi smentiti dalla radio inglese nella sua trasmissione delle ore ventidue.

I sedici punti

La mattina di sabato, Radio Varsavia annuncia che il Governo polacco non aveva avuto alcuna notizia dalle proposte tedesche, dimenticando di aver diramato nella sua trasmissione di giovedì sera che i sedici punti del Governo tedesco erano inaccettabili.

Da parte tedesca si risponde che il Governo polacco aveva avuto notizia attraverso Londra del piano germanico, di cui il Ministro degli Esteri von Ribbentrop aveva spiegato a sir Neville Henderson, Ambasciatore d'Inghilterra presso il Reich, ogni particolare. Radio Varsavia non smentisce la dichiarazione tedesca.

Domenica mattina Radio Varsavia annuncia che due squadriglie tedesche hanno bombardato alle dieci la città di Tschenstochau, incendiando in chiesa cattolica, in cui sarebbe andata distrutta la famosa immagine miracolosa della Madonna di Tschenstochau. Alle ore 12 si risponde a Berlino che le truppe tedesche avevano già occupato Tschenstochau. La chiesa cattolica era al suo posto. Innanzi alla miracolosa immagine, intatta, le donne tedesche di Tschenstochau ringraziavano la Santa Vergine di averle liberate dalla tirannia polacca. Radio Varsavia non smentisce.

Radio Varsavia continua imperturbata nella sua campagna di menzogne. Colla differenza però che finora s'era limitata a trasmettere delle notizie false, e, ma per lo meno attendibili. Ora lascia la fandonia creata dalla propaganda inglese a Varsavia sconfinare nel ridicolo. Gli aeroplani tedeschi, annuncia in inglese ed in francese (ma non in polacco) la Radio Varsavia, hanno lanciato pacchi e pacchi di cioccolattini sulle strade e sulle piazze di Varsavia. Attenzione, bambini! Non raccogliete sulla Marchalkowska i cioccolatini tedeschi: essi sono avvelenati. (Che la notizia sia ridicola non abbiamo bisogno di sottolinearlo, ma che l'ammonimento ai ragazzi polacchi venga dato in francese ed in inglese, e non in polacco...).

Un'ora dopo gli aviatori tedeschi, visto che non sono riusciti a sedurre i bravi bimbi polacchi per le vie della gola, ricorrono ad altri mezzi e lanciano — sempre secondo Radio Varsavia — una massa di palloncini pieni di gas e di altre materie velenose. Occorre smentire queste notizie?

No. Ma bisogna mettere in guardia l'opinione pubblica di tutti i Paesi. Bisogna ammonire gli stessi polacchi di non voler insistere con questa loro campagna di menzogne.

Qualcuno — mettiamo un aviatore polacco — potrebbe credervi, potrebbe passare al contrattacco, potrebbe bombardare una città aperta tedesca. Ed allora — avvisò il Führer — la Germania non conoscerebbe più pietà e darebbe una terribile risposta alla Polonia. Ai gas si risponderebbe con i gas, alle bombe con le bombe, alle stragi con le stragi.

Ormai vi è la guerra in Europa. Spaventato da una pallottola polacca che gli ha strappato di mano il ramoscello d'olivo, l'Angelo della Pace è fuggito nei cieli. Ma vi è qualcosa da salvare: l'umanità della guerra.

Enrico Altavilla

Transatlantico inglese silurato nell' Atlantico

I passeggeri in salvo

LONDRA, lunedì sera.

Si comunica ufficialmente che il transatlantico «Athenia» di 13 mila tonnellate, registrato a Glascow, della «Donaldson Atlantic Ltd», avente a bordo 1400 passeggeri, è stato silurato a 200 miglia dalle isole Ebridi e affondato.

Tutti i passeggeri sono stati salvati. (Stefani)

I polacchi vogliono Berlino!

Un manifesto di propaganda polacco che spinge lo sciovinismo nazionale al punto di vantare pretese su Berlino, Lipsia e Lubecca.

Osservatori sul cielo polacco

Un apparecchio tedesco da osservazione in volo sulle retrovie polacche. L'ufficiale annota i movimenti nemici e vigila con la mitragliatrice.

L'odissea d'una famiglia italiana costretta a fuggire dalla Francia

Gorizia, lunedì sera.

Di un commovente episodio è stata, in questi giorni, protagonista una famiglia italiana da vari anni emigrata in Francia, per ragioni di lavoro. Si tratta dei coniugi Giuseppe ed Elena Pigrillo, nativi del Piemonte, i quali unitisi giovanissimi in matrimonio, hanno visto allietare la loro casa dalla nascita di ben quattro bambini, che sono stati regolarmente iscritti alle organizzazioni fasciste all'estero. I coniugi Pigrillo, dopo lunghe peregrinazioni e sofferenze di ogni genere, erano finalmente riusciti a sistemarsi a Montecarlo dove avevano aperto un ambulatorio sanitario ed erano anche riusciti a farsi una discreta fortuna.

Da giorni i Pigrillo erano fatti segno alle più premurose insistenze, da parte delle autorità francesi, che volevano ad ogni costo la loro naturalizzazione. I Pigrillo rispondevano che, essendo nati in Italia, ed essendo cresciuti con i sentimenti ideali loro inculcati dai genitori, non si sentivano affatto di cambiare nazionalità e che preferivano, se mai, lasciare ogni loro bene per far ritorno in Patria. I Pigrillo, due figli dei quali sono ancora in tenera età, vennero quindi minacciati di gravi provvedimenti dai funzionari che si allontanarono dopo aver loro detto che sarebbero ritornati per avere una risposta definitiva.

Domenica, nel pomeriggio, i due coniugi venivano informati che reparti di soldati senegalesi perlustravano il territorio francese e ricercavano tutti gli italiani allo scopo di incorporarli nei reparti dell'esercito regolare. Conosciuta la notizia e saputo che alcuni connazionali erano già stati fermati ed avviati verso i centri di mobilitazione, i Pigrillo abbandonavano la loro casa e fuggivano senza indugio da Montecarlo, riuscendo a eludere la sorveglianza delle guardie francesi e raggiungendo il confine italiano a Ventimiglia proseguito in treno fino a Gorizia.

Con i loro quattro bambini i Pigrillo si sono presentati, questa mattina, alla Federazione dei Fasci di Combattimento e al Municipio chiedendo di potersi stabilire in questa provincia. Il capo famiglia ha dichiarato di aver scelto la provincia dell'Isonzo in quanto è proprio sulle alture circostanti che egli prese parte alle azioni della grande guerra, meritandosi fra l'altro anche una decorazione al valore.

Razionamento della benzina in Inghilterra

Londra, lunedì sera.

Il Ministero degli approvvigionamenti annuncia che fra 12 giorni la benzina per le automobili sarà razionata.

Il traffico normale ripreso alla frontiera franco-italiana

Nizza Marittima, lunedì sera.

Da alcuni giorni la frontiera era chiusa agli italiani che volevano recarsi in Francia.

Questo divieto è stato tolto, ed alla frontiera di Ponte San Luigi il traffico normale è ripreso fin da ieri.

Le udienze in Vaticano

Roma, lunedì sera.

(*G. C.*) - Il Pontefice ha stamane ricevuto l'Ambasciatore di Polonia e il cardinale Pizzardo. Alle 9,30 si è recato a Castel Gandolfo il cardinale Maglione che ha conferito a lungo con il Papa, facendo ritorno in Vaticano alle 11,30. In Segreteria di Stato si sono recati stamane gli Ambasciatori d'Italia di Francia di Germania e il Ministro di Gran Bretagna.

36.503 viaggiatori sui treni popolari

Roma, lunedì sera.

Ieri, ultima giornata delle gite popolari dell'anno XVII, con 65 treni, su un percorso medio di andata e ritorno di km. 379, si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 36.503 viaggiatori.

Quattro feriti in due incidenti stradali

Milano, lunedì sera.

L'automobile guidata da tale Natale Corsino, fu Giuseppe, di 52 anni, col quale era il napoletano Fausto Chiesa fu Ferdinando, di 53 anni, ha urtato all'angolo di via Verrocchio con via Tiepolo un tranvai della linea 28. I due passeggeri dell'automobile sono stati feriti dall'autovettura e trasportati dalla Croce Rossa all'Ospedale Maggiore. Il Chiesa ha riportato la frattura della clavicola destra e il Corsino la frattura di alcune costole.

Anche tale Giovanni Belli, fu Giuseppe, di 57 anni, è rimasto investito in via Montebello da una auto pubblica.

Commenti di Borsa

TORINO, 4. — Sin dall'apertura prevalgono le richieste con non trovando offerta spostano rapidamente le quotazioni di tutti i valori azionari. Soltanto sul un livello superiore gli scambi incominciano a verificarsi con ritmo abbastanza intenso sino alla chiusura che avviene però al disotto dei massimi raggiunti. Hanno ripreso la misura maggiore Fiat, Viscosa, Edison, Meridionali, Stet, Terni, Montecatini e Burgo.

MILANO, 4. — La riunione odierna si può definire con una sola parola: «brillante»; e ciò rispondo pienamente alla grande, illimitata fiducia nel Paese e nel suo grande Capo. Con transazioni da molto tempo mai viste, tutti i titoli registrano delle notevoli plusvalenze. Ma i maggiori vantaggi furono registrati dall'intero gruppo alimentare, dal Gr. Uffic. Pirelli, Ital. Gas, Stampati, Meridionali, Metalli, Breda, Stet e dalle due Firelli. Quasi intratenuti i titoli di Stato.

Un "amico dei commercianti,, e le sue truffaldine imprese

Milano, lunedì sera.

Gli agenti di P. S. hanno arrestato il sessantatreenne Antonio Rimoldi fu Pietro, da Gurone (Varese), senza fissa dimora, il quale si presentava agli esercenti di Porta Genova come ufficiale delle imposte e chiedeva di esaminare i registri contabili. La revisione era minuziosa, ma si risolveva sempre con un verdetto favorevole. Malgrado ciò il Rimoldi trovava modo di ingraziarsi gli esercenti, dimostrando di essere un conoscitore profondo delle leggi valutarie. Con una scusa o con un'altra, sempre la cartella dei tributi e tutte le volte affermava che l'esercente pagava troppo, in proporzione al reddito che risultava dai registri. L'esercente, a sua volta, rispondeva di non aver tempo di andare per gli uffici e di ottenere una revisione, ed a questo punto il presunto ufficiale delle imposte si offriva di sbrigare la pratica.

Conclusione: egli riusciva ad ottenere durante le sue visite un centinaio di lire a titolo di rimborso e di spese, e, dopo aver truffato con questo sistema una dozzina di negozianti, non si faceva più rivedere.

Gli esercenti si informarono, seppero che si trattava di un volgare truffatore e sporsero denuncia al Commissariato di Porta Genova.

Partenza per il fronte

Berlino ha tributato una imponente manifestazione di affetto al Führer, mentre lasciava Berlino per il fronte orientale. Ecco Hitler mentre sale in auto dinanzi al Palazzo della Cancelleria.

Si addormenta al volante e la macchina finisce contro un albero

Tre feriti gravi

Verona, lunedì sera.

L'industriale Ennio Travagliati, di 48 anni, abitante a Verona, guidava ieri sera alle ore 23,40 una automobile di ritorno da una gita sul Lago d'Iseo. Sanonchè, poco dopo Peschiera, il Travagliati veniva colto dal sonno e la macchina abbandava e andava a sbattere contro un albero, capovolgendosi poi in un profondo fossato.

Il Travagliati e le altre persone che erano a bordo della macchina, e cioè Fernando Mantovani di 39 anni, Ines Martinengo di 35 anni, Arrigo Agazzani di 30 anni e Davide Morselli di 56 anni, riportavano nell'incidente gravi ferite. Tutti venivano trasportati all'ospedale.

I più gravi sono apparsi il Mantovani e il Travagliati, i quali sono giudicati in pericolo di vita, mentre gli altri guariranno in una ventina o quarantina di giorni ciascuno.

Una serie di incidenti nel Novarese

Novara, lunedì sera.

Durante la giornata di ieri si è verificata una vera serie di incidenti stradali. Lungo la strada per Vercelli una automobile, guidata dal torinese Matteo Bosia, causa lo scoppio di un pneumatico, si è rovesciata in un campo. Vi furono tre persone ferite.

Una motocicletta condotta da Angelo Sutti, percorrendo lo stradale per Mede, andava ad incastrarsi sotto un carro e il guidatore riportò la frattura del cranio.

Mentre poi cercavano di schivare un autotreno, guidato da Luigi Passano da Genova, si scontravano due automobili pilotate da Carlo Neati, di Padova, e Giulio Rinaldo, di Sondrio, e rimasero feriti gli autisti e quattro viaggiatori diretti a Parma.

Un autotreno investiva e travolgeva un gruppo di ciclisti dei quali quattro rimasero feriti. Nessuno degli automobilisti fu ricoverato in questo ospedale.

Per "custodire,, un alloggio vi si installa con la famiglia

Vicenza, lunedì sera.

Il quarantaseienne Bortolo Meran chiedeva tempo fa al suo conoscente Francesco Tonin la chiave di un appartamento che era stato pignorato e del quale il Tonin stesso era stato nominato custode giudiziario. Il Tonin non aveva difficoltà ad accontentarlo non immaginando il piano escogitato dal Meran, il quale, avuta la chiave, entrava nell'appartamento e ne prendeva possesso installandovisi con la moglie e i suoi otto figli.

Passò del tempo prima che il proprietario dell'appartamento venisse a sapere la cosa. Per potersi liberare dell'indesiderato ospite fu costretto a farlo sfrattare. Il Meran fece le valigie ma pochi giorni dopo ritornò con la famiglia nell'appartamento. Questa volta fu sporta a suo carico regolare denuncia per la quale non solo venne ancora sfrattato ma arrestato e messo in prigione.

Sei forni chiusi per inosservanza delle leggi nel Polesine

Rovigo, lunedì sera.

Con decreto del Prefetto è stata disposta la chiusura dei forni della ditte Moretto Primo, Guan Luigi, Ferrarese Cesare, Ballarin Fortunato, di Donada; Toso Eugenio e Tosarin Giovanni, di Ceregnano, perchè mettevano in vendita pane non conforme alle vigenti disposizioni.

Svegliato d'improvviso scende dall'autocarro in moto e cade malamente

Cuneo, lunedì sera.

Un autocarro, pilotato dall'autista Mario Vergnano, d'anni 28, sul quale era pure tale Ottavio Marovelli, di 23 anni, da S. Romano (Lucca), percorrendo il viale Sarrea di Dronero, doveva bruscamente rallentare la corsa per incrociare con un altro pesante veicolo. Il Marovelli, che era addormentato, risvegliato d'improvviso, ritenendo di essere giunto a destinazione, senza badare ad altro si è affrettato ad aprire lo sportello ed a scendere. Essendo, però, l'autoveicolo in moto, è precipitato pesantemente a terra riportando la frattura dell'osso temporale sinistro.

Ucciso da un'automobile rimasta sconosciuta

Savigliano, lunedì sera.

Ieri notte, verso le ore 21, sulla statale nazionale Torino-Cuneo, in località Via Levata, veniva rinvenuto il cadavere di un giovane identificato in seguito per il muratore Giovanni Battista Petruzzi, di 25 anni, residente a Genola. Il disgraziato, ritornando alla sua residenza dal lavoro, veniva investito da un'auto rimasta sconosciuta, che col favore delle tenebre si dileguava.

Contadino aggredito da un toro infuriato

Treviso, lunedì sera.

Il contadino Battista Bettiol di 41 anni, mentre conduceva per la cavezza un toro, veniva improvvisamente assalito dall'animale inferocito. Datosi alla fuga si evitati alcuni colpi di corna per miracolo, veniva in seguito colpito al petto e lanciato a terra. Per fortuna intervenivano altri due contadini i quali riuscivano ad aver ragione del toro, trasportando poi all'ospedale il contadino con le costole fracassate e con varie altre lesioni.

Autocarro in fiamme

FERRARA. — Nei pressi di Argenta, mentre tale Luigi Venturoli stava mettendo in moto un autocarro carico di fieno, una fiamma uscita dal motore incendiava carico e veicolo che andavano presso che distrutti, arrecando al Venturoli danni per ventimila lire.

Grave incidente

FERRARA. — Il motociclista Umberto Tenzi, di 42 anni, da Forlì, stava percorrendo nel tardo pomeriggio di ieri la strada Bologna-Ferrara quando andava ad urtare contro le sbarre abbassate di un passaggio a livello nei pressi della nostra città. Barcollo gravemente ferito è stato trasportato all'ospedale.

Investimento

FERRARA. — Nelle prime ore di stamane è stato ricoverato all'ospedale tale Pollo Giovanni fu Giuseppe, da Berravalle Ferrarese, bracciante, il quale, investito da un'auto in viale Cavour della nostra città, aveva riportato gravi ferite ad una gamba ed alla testa.

OSCURAMENTO
Carte speciali opache e trasparenti per oscurare vetri e lampadine. VAGNINO, via Lagrange, 3.

LA SIGNORA
preferisce per i suoi acquisti di CARTE DA PARATI
BRAENDLI - TORINO
25 Corso Vittorio Emanuele - Tel. 40-064
certa di trovare l'assortimento più vasto e prezzi convenienti.

RITROVI

GRAN MAGO CORSO Cappelletto 14
Suggestivo ritrovo cittadino
Riservati per pranzi
Tutte le sere ore 21 e festivi anche

Grande Albergo Ristorante PATRIA
Via Cernaia 42 (Porta Susa)
AMBIENTE CONFORTEVOLE
PRANZI PRELIBATI

L'angolo più fresco di Torino? quello del CAFFE' PLATTI
PINGUINI PEPINO
sempre migliori

DOGANA VECCHIA
Via Corte d'Appello 4 - Tel. 51-963
Rinomato Albergo - Ristorante
Saloni per pranzi - Facilità per comitive, Tutte le comodità, Autorimessa

Al Chiosco MOGNA CAFFE' PIEMONTE
PINGUINI sempre migliori!

MULETTO
IL SECOLARE RISTORANTE
Trote vive - Pranzi speciali nuziali
Madonna del Pilone - Tel. 23-402

RISTORANTE-ALBERGO
FIRENZE
Piazza Castello 14 - Tel. 44-406
Pensioni da L. 360 - Ricchi saloni per banchetti e convegni

da SALETTA
BELLE ARTI - VALENTINO
Ore 15: Tè danzanti, senza aumento
Ore 21: Trattenimenti danzanti

CORSO Bar
44, Sup. Vittorio Eman. - Tel. 44-908
Gelato 800
TRICHECO

Le quotazioni odierne delle Borse

NELLA BORSA DI TORINO

Val. num.	TITOLI	Cedola ult. pagata N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. presed.	Chius. odierna
100	Rend. 5½ % o.	98	1,75	1-7-39	79 35	79 35
100	Id. 5 o.	88	1,75	1-7-39	79 45	79 45
100	Pr. Rid. 3½ % o.	10	1,75	1-7-39	87 05	87 05
100	Id. 5 o.	10	1,75	1-7-39	87 15	87 15
100	Rend. 3% '35 o.	8	2,50	1-7-39	90 70	90 70
100	Id. 5 o.	8	2,50	1-7-39	90 80	90 80
100	Redim. 3% o.	b	2,50	1-7-39	90 05	90 05
100	Id. 5 o.	b	2,50	1-7-39	90 15	90 15
500	I.R.I. 4½ % o.	19	11,25	1-7-39	436 —	436 —
500	Torino 4½ % o.	8	11,25	1-4-39	426 —	426 —
500	Id. 5% 1932 o.	11	12,50	1-4-39	476 —	476 —
500	Id. 5% 1937 o.	3	12,50	1-4-39	475 —	475 —
500	S. Paolo 3½ %	65	7,875	1-1-39	303 50	303 —
500	Id. 4 (già 5) o.	5	9 —	1-1-39	413 —	413 —
500	Ferrov. 3% o.	—	6,75	1-7-39	290 —	290 —
500	El. Ferr. 4½ o.	12	11,25	1-7-39	413 —	415 —
100	S.T.N. 1936 o.	14	6,50	15-5-39	99 50	99 50
100	Id. 1941	12	5,50	15-5-39	100 35	100 35
100	Id. 1942 VIII	8	5 —	15-5-39	90 90	90 90
100	Id. 1942 XII	9	5 —	15-5-39	90 10	90 10
100	Id. 5% 1941	7	5,50	1-6-39	95 70	95 70
500	I.R.I. (S.T.E.T.)	11	10 —	1-7-39	584 —	582 —
500	I.R.I.-Mare 4½	6	11,25	1-7-39	438 —	438 —
500	I.R.I.-Ferro 4½	4	11,25	1-7-39	440 —	440 —
500	Migl. 4% (conv.)	7	8 —	1-4-39	405 —	405 —
500	Stipel 6%	90	12,50	1-8-39	506 —	500 —
1000	Assic. Generali	—	175 —	1-6-39	3350 —	3330 —
250	Mediterranea	80	99,30	17-4-39	480 —	480 —
500	Meridionali	127	90,50	1-7-39	500 —	515 —
200	Nasg. A. I.	7	19,50	16-4-39	319 —	318 —
100	Torino-Nord	8	5,45	5-4-39	114 —	113 —
10	Italgas	9	0,765	1-6-39	13 —	13 00
25	Sip	15	3 —	5-4-39	56 —	56 75
500	Terni	65	12,50	16-3-39	259 —	259 —
75	F. C. E.	14	4,50	3-4-39	70 50	70 50
125	Valdarno	19	3,60 a.	18-4-39	194 50	210 —
250	Merid. Elettr.	86	5,625	15-6-39	305 —	309 50
200	Edison	4	9,45	2-1-39	325 75	331 —
10	Unes	23	0,51	19-4-39	10 50	10 50

A MILANO, GENOVA E TRIESTE

Val. num.	TITOLI	Chius. presed.	Chius. odierna
	MILANO		
100	Rend. 5% '35 o.	90 55	90 55
100	Id. 5 o.	90 70	90 60
100	Rend. 3½ % o.	79 —	79 —
100	Id. 5 o.	79 10	79 10
100	Redim. 3% o.	91 80	91 80
100	Id. 5 o.	91 90	91 90
100	Redim. 3½ % o.	87 —	86 90
100	Id. 5 o.	87 05	87 —
100	C. I. M.	370 —	380 —
500	Dalmine	978 —	1009 —
1000	Ansaldo, Gen.	3350 —	3360 —
250	Mediterranea	495 —	500 —
500	Meridionali	515 —	507 —
500	Venezia Costruz.	500 —	508 —
100,75	Rubattino	49 —	50 —
1000	Cantoni	3045 —	3030 —
100	Förster	340 —	337 —
100	Olcese	190 —	190 —
100	Ticino	134 50	140 —
500	Olcese	478 —	510 —
375	De Angeli	880 —	905 —
500	Quarteri C. C.	450 —	470 —
500	Linoleum	948 —	979 —
500	Rossari	900 —	918 —
500	Rotondi	438 —	445 —
50	Vosi	74 —	78 —
150	Colon. Merid.	220 —	242 —
100	Unione Manif.	208 —	210 —
100	Caproni	350 —	379 —
1700	Rossi	9450 —	9645 —
—	Targetti	80 —	78 —
—	F. I. S. A. C.	79 50	79 50
500	Cascami	315 —	298 —
75	Bernasconi	68 —	68 —
50	Chatillon	73 50	71 —
200	Snia	353 50	357 50
100	Pirelli	1000 —	1015 —
50	Gatti e C.	85 50	87 —
50	Ansaldo	44 00	44 75
500	Iva	807 70	814 —
100	Metalli, Il.	378 —	419 —
100	Monte Amiata	360 —	368 —
100	Montecatini	164 50	173 —
50	Delmine	154 —	148 —
—	Miniere Sicile	415 —	433 —
100	Breda	220 —	228 —
50	Ercoli	14 50	15 70
500	Fiat	458 —	475 —
50	Ruggiero	68 —	73 —
100	Pignone	168 —	168 —
—	Silurificio W.	580 —	585 —
500	Franco Tosi	318 —	335 —
100	Adr. Elettr.	177 —	180 —
500	Cieli	337 —	345 —
500	Cinzano	340 —	358 —
250	Edison	317 50	335 —
500	Id. postergate	330 —	330 —
500	Bresciana	324 —	335 —
100	Valsugana	324 —	327 —
150	Piacentina	391 —	391 —
150	Garda	70 75	72 —
250	Emiliana	271 —	275 —
—	Esercizi	154 —	155 —
100	S. F. I. E.	139 50	141 50
250	Gaslini ne priv.	140 —	144 —
125	Id. ordinarie	139 50	145 —
100	Lloyd	89 50	88 —
500	Domenico	730 50	760 —
50	Sip	54 25	56 75
150	Tirso	137 50	131 —
500	Vizzola	468 —	479 —
250	Merid. Elettr.	307 50	317 —
100	Orobia	150 75	159 —
—	Cruciliano	167 —	173 —
75	Romana Elettr.	140 —	140 —
500	Terni	1335 —	1341 —
10	Unes	10 37	11 10
100	Marelli	105 —	109 —
100	Vecchiarelli	109 50	108 —
500	Tolo	530 —	550 —
500	S. T. E. T.	580 —	615 —
100	Distillerie	102 —	100 —
500	Eridania	538 —	554 —
500	Raffinerie	825 —	748 —
—	Romana Zucch.	85 —	87 50
100	A. M. I. C.	96 —	108 —
10	Italgas	13 00	13 30
100	Mira Lanza	300 —	300 —
100	Chatillon	300 —	300 —
100	Petroli	10 —	10 95
50	Acciai	68 50	70 —
500	Immobiliare	500 —	500 —
500	Ass. Bellizia	90 50	91 25
100	Fondi Rustici	97 —	104 —
150	Beni Stabili	100 —	101 —
75	La Milano C.	47 —	48 —
50	Saturnia	82 —	90 —
500	Silos Genova	190 —	190 —
40	Baroni	99 50	99 50
500	Cartiere Burgo	320 —	318 —
—	Richard-Ginori	50 —	50 —
100	Italcementi	330 —	334 —
500	Pirelli Ital.	1680 —	1910 —
100	Pirelli & C.	900 —	885 —
	GENOVA		
500	Fin. Ind. Agr.	365 —	379 —
500	Tram. El. Gen.	368 —	368 —
250	Colon. Ligure	338 —	338 —
100	Off. El. Genov.	346 —	347 —
—	Mediterranea	83 —	83 —
500	Semolerie	315 —	343 —
500	Molini A. I.	316 —	325 —
500	Silos Genova	180 —	180 —
500	Eridania	574 —	600 —
500	Raffinerie ord.	700 —	700 —
500	Ind. Zuccheri	1305 —	1315 —
	TRIESTE		
250	Generali	3350 —	3380 —
500	Assicurazr. It.	448 —	458 —
500	Infortuni	1300 —	1325 —
500	Adr. Sicurtà A	1340 —	1340 —
500	» » B	1462 —	1460 —
100	Cantimerli	118 —	118 —
100	Martinovich	90 —	90 —
500	Tripcovich	890 —	890 —
—	Cantieri	100 50	102 50
500	Lloyd	910 —	910 —
500	Ampelea	585 —	585 —

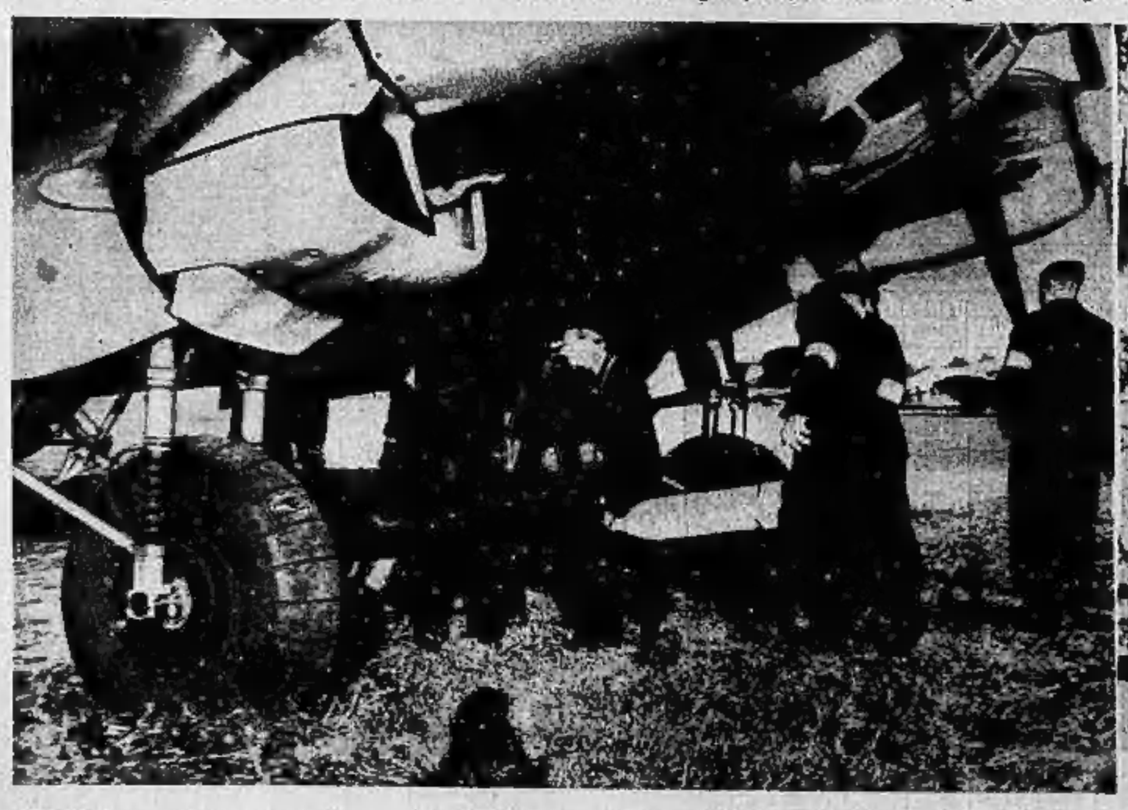
DAMBI: Parigi 16,15; Londra 81; Svizzera 111; New York 19,10.

Mentre milioni di uomini impugnano le armi sulle rive del Reno e della Vistola

L'EUROPA AL 3 SETTEMBRE

STAMPA SERA

Con la dichiarazione di stato di guerra con la Germania proclamato ieri a Londra e a Parigi s'inizia una lotta gigantesca. Le responsabilità del tremendo conflitto risalgono agli autori dell'infausto Trattato di Versaglia, sabotatore della pace europea. Una pace con giustizia dovrà sorgere dal fuoco che incendia il vecchio Continente.



Rifornimento dei bombardieri del Reich

L'aviazione del Reich domina, ormai, incontrastata il cielo polacco. Ecco un apparecchio da bombardamento che, appena ritornato da un'azione, viene rifornito rapidamente di bombe e carburante, onde poter riprendere il volo e puntare su altri obbiettivi segnalati dal Comando.

L'assalto alla Westerplatte

Un episodio della lotta tedesca per la conquista del forte polacco della Westerplatte, deposito di munizioni supercorazzato situato ai margini di Danzica. Dopo l'intenso bombardamento dal mare eseguito dall'incrociatore « Schleswig-Holstein » e la pioggia di bombe lanciata da trenta aerei, un reparto tedesco d'avanguardia occupa parte del forte, ove in qualche cunicolo corazzato, i superstiti del presidio polacco resistono ancora, fra le macerie fumanti della piazzaforte.